



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

**Eurhope**

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

# TOOLKIT FORMATIVO

## WP2

**Cuore Srl – Impresa Sociale**

Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI AFFIDO



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

## Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

### Toolkit Formativo - Indice

- **Panoramica del Progetto**
- **Selezione Target Group**
- **Linee Guida Metodologiche – Creazione contenuti formativi**
- **Wp2 Sommario A5 Formazione EU**
- **Wp2 Sommario A4 Formazione competenze Socio-politiche**
- **WP2 Sommario A3 Formazione competenze Digitali e di Vita**
- **Progress Report sugli aspetti relazionali per Paese**
- **Sito web Eurhope**



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI AFFIDO

# Panoramica EURHOPE

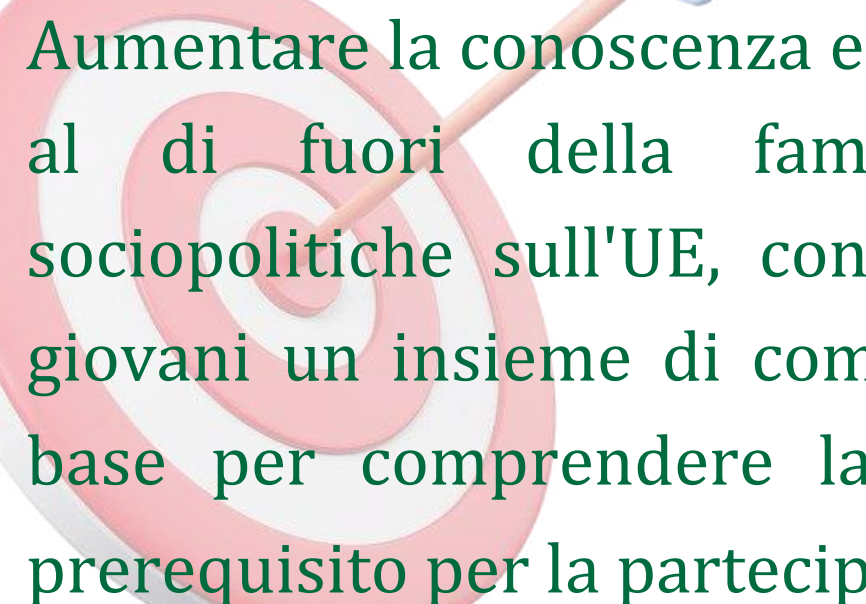


Il progetto EURHOPE è dedicato a rafforzare l'empowerment dei minori che si trovano al di fuori del contesto familiare tradizionale, migliorando la loro comprensione dell'Unione Europea. Attraverso il supporto di modelli di adulti positivi, il progetto mira a guidare questi minori nell'acquisizione di conoscenze socio-politiche e nella partecipazione attiva alle discussioni sulle questioni europee. La formazione offerta fornirà a voi, in qualità di mentori adulti, gli strumenti necessari per promuovere questo apprendimento e incoraggiare i minori ad affrontare le questioni europee che riguardano il loro futuro.





# Obiettivi di progetto



Aumentare la conoscenza e l'esposizione dei bambini al di fuori della famiglia alle informazioni sociopolitiche sull'UE, con l'obiettivo di fornire ai giovani un insieme di competenze e conoscenze di base per comprendere la società moderna come prerequisito per la partecipazione civica.



Aumentare la conoscenza e l'esposizione dei bambini al di fuori della famiglia alle informazioni sociopolitiche sull'UE, con l'obiettivo di fornire ai giovani un insieme di competenze e conoscenze di base per comprendere la società moderna come prerequisito per la partecipazione civica.

Promuovere opportunità di partecipazione a discussioni e azioni legate a temi e questioni europee, stimolando il dialogo con adulti positivi del territorio che possano offrire esempi di cittadinanza.

## Project Results



Vademecum metodologico per facilitare gli operatori nel consentire ai bambini fuori famiglia di esprimere e costruire la propria visione dell'Europa, attraverso azioni ludiche di partecipazione civica.





# Target Group



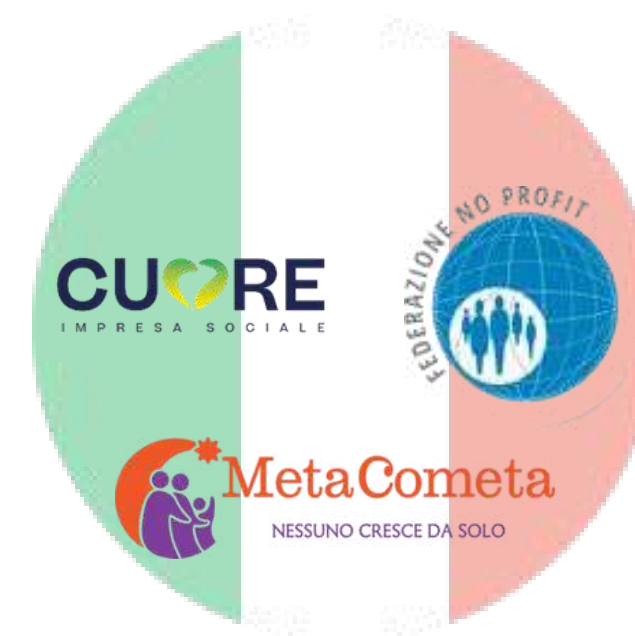
## MINORI FUORI FAMIGLIA

Considerando che, a causa della loro età, gli adolescenti sono difficili da inserire nei programmi di inclusione sociale e/o familiare e sono maggiormente a rischio di esclusione sociale a lungo termine, Eurhope si concentra sui bambini in affidamento residenziale di età compresa tra 13 e 16 anni.

## ADULTI POSITIVI

Destinatari funzionali al coinvolgimento dei minori sono adulti positivi del territorio, da formare affinché possano rappresentare modelli positivi di cittadinanza europea, recependo e trasmettendo i valori europei ai minori coinvolti.

**Partner  
di progetto**





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Agenzia Italiana  
per la Gioventù



Co-funded by  
the European Union

# Thank You



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI AFFIDO



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

## Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home

Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Agenzia Italiana  
per la Gioventù



Co-funded by  
the European Union

# Selezione Target group

Centro Studi Affidato - Progetto Famiglia

Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370





***Mi chiamo Maria, ho 16 anni e sono cresciuta in una comunità educativa.***

***Mia madre, molto malata, non può prendersi cura di me e mio padre è solo un nome su un documento.***

***I miei nonni, anziani ma amorevoli, si prendono cura di me.***

***Penso spesso al mio futuro con un misto di eccitazione e paura.***

***So che a 18 anni sarò sola ad affrontare le sfide della vita. Non so se ce la farò.***





***Mi chiamo Giulio, ho 13 anni e sono ospite di questa struttura dal mio nono compleanno.***

***La mia casa è diventata un ricordo lontano e ogni giorno sento crescere la distanza tra me e i miei compagni di scuola.***

***So che le mie opportunità di vita sono diverse e a volte la disperazione prende il sopravvento, mi nascondo sotto le coperte per ore al buio per stare lontano da tutto.***

***Nella comunità ci sono degli operatori che mi portano a casa con loro la domenica, sono momenti piacevoli che mi fanno sentire parte di una famiglia.***





- **La qualità delle relazioni efficaci influenza direttamente lo sviluppo dei giovani**
- **Nuove reti di relazioni positive con la comunità educativa**
  
- **partecipazione e attivazione di giovani e adulti nei processi collettivi**





- Rispetto della dignità umana
- Libertà
- Democrazia
- Uguaglianza

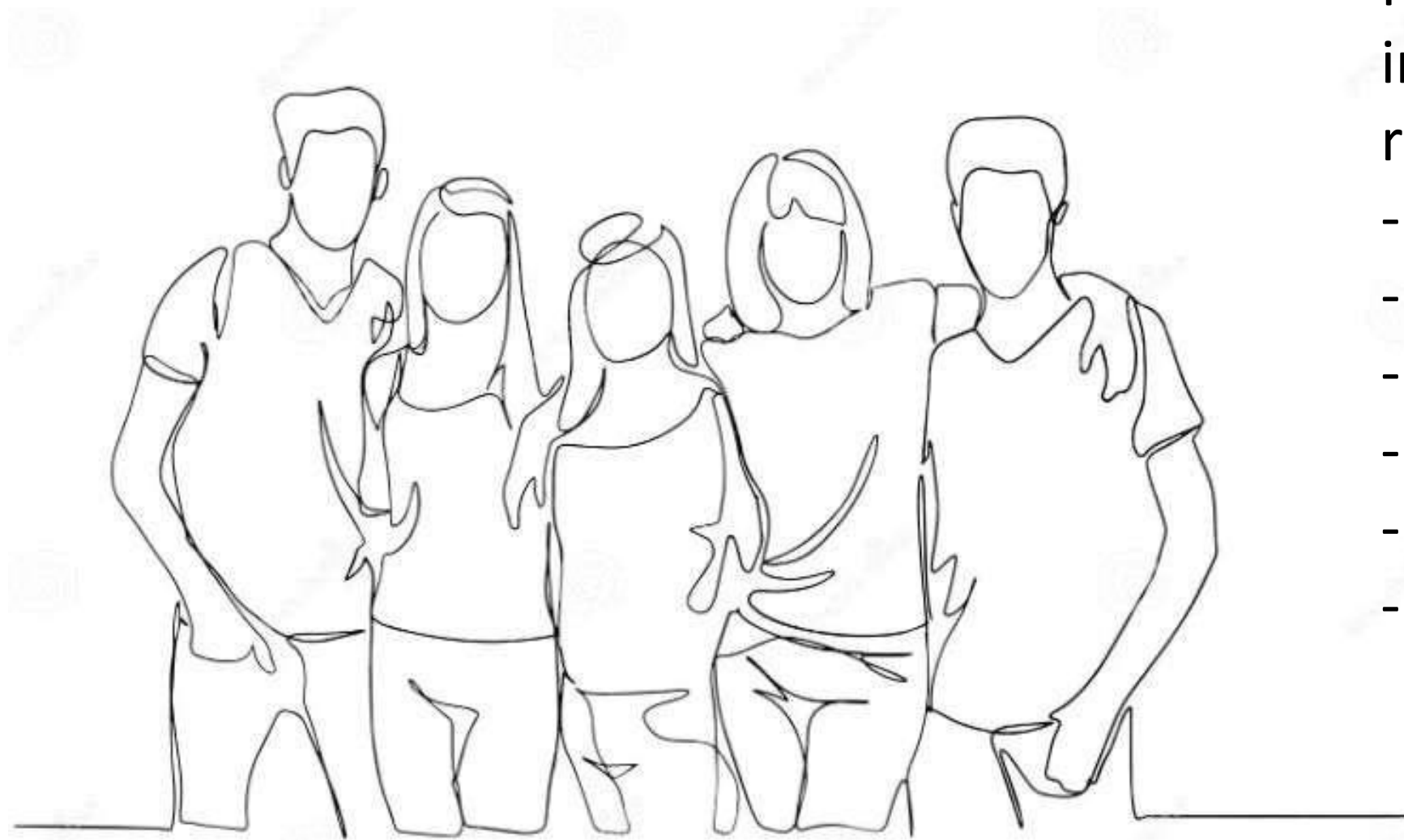


## **Abbandono**

**Mancanza di riferimenti  
educativi e relazionali**



# Selezione target group - Minori



Ragazzi e ragazze, dai 13 ai 16 anni, inseriti in strutture residenziali per minori i cui riferimenti familiari siano:

- Inadeguati
- Distanti
- Completamente assenti
- Minori stranieri non accompagnati.
- Minori con disabilità.
- Minori con bisogni speciali.



# Selezione target group - Adulti



- Volontari di associazioni.
- Persone del territorio sensibili con una particolare inclinazione alla solidarietà (insegnanti, allenatori, assistenti sociali, ecc.).
- Genitori e famiglie affidatarie.
- Persone del pubblico in generale che desiderano partecipare al progetto.



# Moduli profili minori

\*Suggerimenti e  
ulteriori  
proposte?



Erasmus+  
Enriching lives, opening worlds

EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by

MINOR PROFILE

IDENTIFIER: \_\_\_\_\_

FILING MATRIX	
Name and Surname of the filer	
Filing date	
PROFILE NOTES	
Gender and birth year/age	
Nationality	
Attending school year/grade	School year and study course:
Current location	Name and type of care facility:
Primary needs	Health: e.g. Attention-deficit/hyperactivity disorder (ADHD), sensory disorders (sight, hearing), psychological or mental health disorders, etc. Education: e.g. specify if in line with the course, if the minor already benefits from or needs learning aids, etc. Emotional-relational development: e.g. troubles recognising and communicating their emotions, managing conflicts, relating with their peers, etc. Social norms: e.g. need for positive models, acquisition of negotiation and conflict management skills, etc. Autonomy: e.g. support in daily activities, etc. Others:
Primary resources	e.g. ability to reflect, autonomy with study, money management, use of public transport, use of technological tools, takes care of their health, empathy, respect for community or school rules, respect for shared spaces, etc.
Attending activities	e.g. sport, music, leisure activities, etc.
Interests	e.g. photography, cooking, acting, collectables, reading, etc.





# Moduli profili adulti

\*Suggerimenti e  
ulteriori  
proposte?



Erasmus+  
Empowering people, opening minds

EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOII-000184370



ADULT PROFILE

IDENTIFIER: \_\_\_\_\_

FILING MATRIX	
Name and Surname of the filer	
Filing date	
PROFILE NOTES	
Name and Surname	
Gender and birth year	
Nationality	
Level of education	
Knowledge of EU values and principles	
Employment type and intensity	<i>e.g. mathematics teacher, working hours 8:00-14:00 from Monday to Friday.</i>
Possible previous experience of solidarity towards minors outside the family	<i>e.g. volunteer in a foster home, volunteer at a rehabilitation centre for minors involved in the penal system, etc.</i>
Motivations for participating in the project	<i>e.g. contribute to the well-being of minors outside the family, give meaning to one's life, motivations related to the need for parenthood, contribute to a more inclusive society, etc.</i>
Availability (specify how many hours/days each week/month)	<i>e.g. available on Saturdays from 16:00 to 18:00, excluding August.</i>
Resources and strengths	<i>e.g. democratic educational style, cooperative attitude, excellent interpersonal network, awareness of one's motivations, openness to dialogue, etc.</i>
Possible issues and weaknesses	<i>e.g. authoritarian educational style, self-centred, difficulty trusting operators, etc.</i>
Additional important information	



Funded by the Erasmus+ Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

## Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home

Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Agenzia Italiana  
per la Gioventù



Co-funded by  
the European Union

**Grazie, Gracias,  
ευχαριστώ, Thank you**

**CUORE**  
IMPRESA SOCIALE



**Ca cordoba acoge**  
RED acoge



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



NESSUNO CRESCE DA SOLO



**PROGETTO FAMIGLIA**  
CENTRO STUDI AFFIDO



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## LINEE GUIDA METODOLOGICHE – CREAZIONE CONTENUTO FORMATIVO

### Cuore Srl – Impresa Sociale

Per la creazione di ciascun contenuto formativo, è fondamentale valutare attentamente le esigenze formative del pubblico di riferimento. A tal fine, è necessario impiegare diverse strategie di coinvolgimento e selezione per garantire che i contenuti siano personalizzati in base alle specifiche esigenze e aspettative dei destinatari. Pertanto, è opportuno condurre uno o più focus group tra le aziende formative e le associazioni/aziende del terzo settore, consentendo una comprensione approfondita delle preferenze e delle esigenze del pubblico di riferimento. Tuttavia, è importante ampliare ulteriormente il processo di selezione considerando ulteriori attività partecipative, come sondaggi, interviste dirette e consultazioni con la comunità, che possono fornire informazioni più complete sugli interessi, le preoccupazioni e le lacune di apprendimento del pubblico. Questo approccio può creare un ciclo di feedback più inclusivo e dinamico, coinvolgendo il pubblico di riferimento nel processo di progettazione. Inoltre, per migliorare la selezione dei contenuti formativi, si potrebbe integrare un'analisi dei bisogni, in cui vengono valutate le lacune di conoscenze e competenze esistenti dei partecipanti. Ciò consentirebbe una personalizzazione più precisa del programma formativo, garantendone la pertinenza e l'impatto. Inoltre, la collaborazione con le parti interessate locali (come i leader della comunità, i datori di lavoro o gli esperti del settore) può aiutare a individuare problemi urgenti e carenze di conoscenze che la formazione dovrebbe affrontare.

### Metodologie:

## Attività 3 – Formazione competenze Digitali e di Vita– HAU

### Competenze Digitali

Per garantire l'accessibilità dei contenuti formativi e soddisfare diversi stili di apprendimento, è necessaria una combinazione di supporto tecnologico e strumenti interattivi. Oltre a video esplicativi, dimostrazioni pratiche e strumenti informatici, la formazione dovrebbe includere piattaforme digitali più coinvolgenti, come app per dispositivi mobili e forum di discussione online. Queste piattaforme consentono ai partecipanti di interagire con il materiale, accedere a risorse supplementari e scambiare idee con i colleghi al di fuori dell'orario d'aula. Inoltre, elementi di gamification (come quiz, classifiche e badge di valutazione) possono ulteriormente incentivare il coinvolgimento e promuovere l'apprendimento attivo.

### Competenze di Vita

Per le competenze di vita, si raccomanda di diversificare le metodologie di formazione interattiva in base alle esigenze specifiche del gruppo target. Oltre a simulazioni, giochi di ruolo e narrazione, è possibile integrare anche l'apprendimento tra pari. I partecipanti possono partecipare a progetti di gruppo collaborativi, in cui possono applicare le competenze di vita in scenari reali. Questo apprendimento tra pari promuove il lavoro di squadra, il pensiero critico e le capacità di problem





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

solving. Per personalizzare ulteriormente i contenuti delle competenze di vita, è opportuno implementare meccanismi di feedback dinamici. Ad esempio, dopo ogni sessione di simulazione o gioco di ruolo, i partecipanti possono ricevere feedback immediati da formatori o colleghi, consentendo un miglioramento e una riflessione continui. Questo approccio può essere particolarmente utile per affrontare argomenti complessi come la regolazione delle emozioni e la comunicazione interpersonale.

## Attività 4 – Formazione su conoscenze Socio-politiche – Cuore Srl – Impresa Sociale

In questa sezione della formazione, si darà particolare importanza a metodi interattivi come **simulazioni, giochi di ruolo, casi di studio e narrazione**. Inoltre, si potranno integrare **discussioni e dibattiti interattivi** per consentire ai partecipanti di sviluppare il pensiero critico e di esprimere le proprie opinioni su temi socio-politici. Ciò incoraggerà la partecipazione attiva e migliorerà la memorizzazione delle informazioni. Per temi più complessi, come i sistemi politici o le questioni di giustizia sociale, si potrebbero introdurre **casi di studio reali**, che dimostrino le implicazioni pratiche della conoscenza socio-politica nella vita quotidiana dei partecipanti. Anche il formato delle sessioni di formazione dovrebbe essere adattato alle **preferenze di apprendimento** dei partecipanti. Ad esempio, i contenuti potrebbero essere presentati tramite supporti visivi, come infografiche o diagrammi, a integrazione del materiale scritto. Inoltre, considerando che i contenuti socio-politici possono essere molto diversi e dinamici, è opportuno integrare aggiornamenti regolari nel materiale formativo. I formatori possono collaborare con i partecipanti per identificare eventi attuali o tendenze politiche recenti che potrebbero influenzare la loro comprensione del materiale.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Attività 5 – Formazione UE – INDEPCIE

Per questa formazione, sebbene i contenuti teorici rimangano una priorità, l'integrazione di **elementi più interattivi** può rendere il materiale più coinvolgente per gli adulti. Oltre alla narrazione e alle simulazioni, l'analisi di **casi di studio su recenti modifiche legislative dell'UE** o importanti decisioni politiche potrebbe contribuire a contestualizzare i contenuti e a collegarli a esperienze concrete. Inoltre, **relatori esperti o tour virtuali** delle istituzioni europee (come il Parlamento europeo) possono fornire una comprensione più approfondita dell'impatto dell'UE. Le discussioni interattive sugli eventi attuali relativi all'UE (ad esempio, le elezioni del Parlamento europeo, le politiche dell'UE, ecc.) possono coinvolgere i partecipanti consentendo loro di discutere e riflettere su come questi eventi influenzino la loro vita quotidiana. Inoltre, l'integrazione di **piattaforme collaborative online** in cui gli adulti possano porre domande, accedere a risorse aggiuntive o contribuire alle discussioni al di fuori dell'orario di formazione potrebbe aumentare il coinvolgimento e fornire un supporto continuo.

Poiché il pubblico può essere eterogeneo, si dovrebbe valutare l'utilizzo di **formati di formazione ibridi**, ovvero una combinazione di sessioni di formazione online e in presenza. Ciò garantisce maggiore flessibilità e accessibilità, in particolare per i discenti adulti con orari e preferenze di apprendimento diversi.

### **Formati:**

Per garantire accessibilità e adattabilità, tutti i contenuti dovrebbero essere disponibili in diversi formati, inclusi file PPT e PDF. Ogni formato dovrebbe essere compatibile con i software di uso comune, in modo che nessun requisito software specifico ne ostacoli l'accesso. Inoltre, i contenuti dovrebbero essere scalabili e modificabili, consentendo a ciascun partner del progetto di adattarli al proprio contesto locale o alle proprie esigenze linguistiche. Per facilitare la comprensione interculturale, si dovrebbe dare priorità agli strumenti digitali che offrono funzionalità di traduzione automatica nello sviluppo dei contenuti.

L'uso di elementi multimediali, come video, immagini e link a risorse esterne, è fortemente incoraggiato. Questi possono essere inclusi nelle presentazioni PowerPoint o come file separati, a condizione che rimangano compatibili con i dispositivi comuni. L'uso di principi di progettazione accessibili, come sottotitoli per i video,





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

testo per le immagini e colori ad alto contrasto garantiscono che il materiale didattico sia accessibile a persone con diverse esigenze di apprendimento.

## Lunghezza del Contenuto:

La durata del contenuto deve coprire le ore di formazione pianificate, come indicato dai programmi formativi specifici:

- **HAU:** 24 ore
- **Cuore Srl – Impresa sociale:** 8 ore
- **INDEPCIE:** 4 ore

Tuttavia, a seconda del feedback ricevuto dai focus group, questa durata potrebbe essere modificata per adattarsi al livello di coinvolgimento dei partecipanti o ad altri argomenti che emergessero durante il processo di apprendimento.

## Lingue:

Tutti i contenuti dovranno essere disponibili in tutte le lingue del partenariato, oltre all'inglese. La formazione rivolta ai gruppi target si svolgerà nella lingua nazionale.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## WP2 Sommario A5 Formazione UE (4 ore) - Indepcie

### Modulo 1: Il quadro istituzionale dell'Unione europea (1 ora)

#### ● Comprendere le principali istituzioni dell'UE:

- o Parlamento europeo: ruolo e funzioni, processo legislativo e decisionale, rapporti con le altre istituzioni dell'UE
- o Consiglio europeo: composizione e funzioni, ruoli chiave nella definizione dell'agenda politica dell'UE
- o Commissione europea: ruolo e responsabilità, funzioni esecutive e poteri regolamentari
- o Corte di giustizia dell'Unione europea: struttura e giurisdizione, ruolo nel garantire il rispetto del diritto dell'UE

#### ● Processi decisionali nell'UE

- o Procedura legislativa ordinaria
- o Procedure di consultazione e approvazione
- o Ruolo dei parlamenti e dei governi nazionali

### Modulo 2: Valori e obiettivi dell'UE (1 ora)

#### ● Valori fondamentali dell'UE

- o Dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani
- o Inclusione, tolleranza, giustizia, solidarietà e non discriminazione

#### ● Obiettivi dell'UE

- o Promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi cittadini
- o Offrire libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne
- o Sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi
- o Progresso sociale e tutela dell'ambiente
- o Coesione economica, sociale e territoriale e solidarietà tra gli Stati membri





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 3: Politiche Chiave e Programmi dell'UE (1 ora)

- Panoramica delle principali politiche dell'UE
  - o Politica economica e monetaria: l'Eurozona e la Banca centrale europea
  - o Politica agricola comune (PAC): obiettivi e impatto sull'agricoltura dell'UE
  - o Politica ambientale: direttive e regolamenti chiave, Green Deal europeo e iniziative per la sostenibilità
  - o Mercato unico digitale: iniziative per l'economia digitale e la sicurezza informatica
- Programmi e iniziative di finanziamento dell'UE
  - o Horizon Europe: finanziamenti per la ricerca e l'innovazione
  - o Erasmus+: scambi e opportunità nel campo dell'istruzione
  - o European Solidarity Corps: attività di volontariato e solidarietà
  - Fondo di coesione e Fondi strutturali: sviluppo regionale e riduzione delle disparità

## Modulo 4: Promuovere Partecipazione e Cittadinanza Europea (1 ora)

- Diritti e responsabilità dei cittadini dell'UE
  - o Libertà di circolazione: diritti di vivere, lavorare e viaggiare all'interno dell'UE
  - o Diritto di voto: partecipazione alle elezioni europee e locali
  - o Tutela dei consumatori: diritti e tutele per i consumatori nel mercato UE
- Impegno civico e partecipazione
  - o Partecipazione al processo decisionale dell'UE: iniziativa dei cittadini europei, consultazioni pubbliche e meccanismi di feedback
  - o Piattaforme partecipative: piattaforme digitali per l'impegno civico
  - o Volontariato e coinvolgimento della comunità: opportunità e vantaggi della partecipazione attiva
- Sostenere i minori nella comprensione e nell'interazione con le questioni europee
  - o Tutoraggio e orientamento dei minori: strategie efficaci e buone pratiche
  - o Strumenti e risorse didattiche: materiali e piattaforme per la formazione sull'UE
  - o Costruire una cultura della solidarietà: esempi di progetti e iniziative di solidarietà, incoraggiare la partecipazione attiva ad azioni di solidarietà.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## WP2 Sommario A4 Formazione conoscenze Socio-politiche (8 ore) -

### Cuore Srl – Impresa Sociale

#### Modulo 4

1h – La struttura politica europea:

- il quadro istituzionale (Parlamento europeo, Consiglio europeo, ecc.)
- il quadro organizzativo nell'UE

1h – Normativa europea in materia di: trasferimenti dei cittadini; norme anticorruzione; tutela della privacy (GDPR) e minori; ecc.

1h – Valori, doveri e diritti del cittadino europeo 2h - Profilo del cittadino globale:

- i concetti e i fenomeni di base riguardanti individui, gruppi, organizzazioni del lavoro, società, economia e cultura
  - i valori comuni dell'Europa, come espressi nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
  - eventi contemporanei e interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
  - gli obiettivi, i valori e le politiche dei movimenti sociali e politici, nonché i sistemi sostenibili, in particolare i cambiamenti climatici e demografici globali e le loro cause
  - diversità e identità culturali in Europa e nel mondo
  - le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il contributo dell'identità culturale nazionale all'identità europea
- 3h – Progetti europei: quali opportunità per i cittadini dell'UE e i giovani cittadini (ad esempio progetti di solidarietà, mobilità Erasmus+, ecc.).





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## WP2 Sommario A3 Competenze digitali e di Vita (24 ore) - HAU

### Competenze Digitali

#### Modulo 1: Alfabetizzazione informatica e dei dati (4 ore)

- Comprensione di dati e informazioni digitali
  - o Introduzione alle tipologie e alle fonti di dati digitali
  - o Strategie di ricerca efficaci (ampie e specifiche)
  - o Aggiunta di informazioni ai segnalibri
  - o Servizi di archiviazione cloud e condivisione di file
- Analisi di dati e informazioni
  - o Valutazione critica delle fonti per credibilità, pertinenza, bias e accuratezza
  - o Tecniche per valutare l'affidabilità delle fonti

#### Modulo 2: Comunicazione e Collaborazione (4 ore)

- Tecnologie digitali per la collaborazione
  - o Strumenti per la comunicazione e la collaborazione
    - E-mail, messaggistica istantanea, videoconferenze, social media
  - o Utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
    - Biblioteche, siti e app governativi
  - o Galateo della comunicazione digitale
    - Essere un buon cittadino digitale

#### Modulo 3: Sicurezza (4 ore)

- Protezione della privacy e dei dati
  - o Comprendere l'importanza della protezione della privacy
  - o Comprendere e gestire l'impronta digitale
  - o Strategie di protezione della privacy
    - Pratiche online sicure (phishing, truffe, adescamento, impostazioni della privacy sui social media)
- Impatto delle nuove tecnologie sul benessere
  - o Discussione sui potenziali rischi e benefici dell'uso della tecnologia
  - o L'impatto dei social media, della connettività costante e del tempo trascorso davanti allo schermo sulla salute mentale.
    - o Strategie per il mantenimento del benessere digitale (sano equilibrio nell'uso della tecnologia, pratiche di disintossicazione digitale)





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Competenze di Vita

### Modulo 1: Area Personale (4 ore)

- Consapevolezza di sé e autogestione
  - o Comprensione di sé
  - o Riconoscere ed etichettare le emozioni
- Regolazione emotiva e gestione del comportamento
  - o Tecniche per gestire le emozioni in diverse situazioni
- Costruire resilienza
  - o Affrontare battute d'arresto e avversità
  - o Affrontare l'incertezza e lo stress

### Modulo 2: Area Sociale (4 ore)

- Empatia e capacità comunicative
  - o Comprendere l'empatia e la sua importanza nella comunicazione
  - o Tecniche di comunicazione efficaci per costruire relazioni

### Modulo 3: Pensiero critico e creativo e Crescita personale (4 ore)

- Pensiero critico
  - o Tecniche di interrogazione efficaci
  - o Analisi delle informazioni
  - o Risoluzione dei problemi
- Pensiero creativo
  - o Sviluppo di nuove idee
  - o Trovare soluzioni ai problemi
- Crescita personale
  - o Comprensione di diversi stili di apprendimento
  - o Sviluppo di strategie per lo sviluppo personale





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Note

Il materiale per i corsi minori includerà solo una quantità limitata di teoria. Particolare attenzione sarà data ad attività interattive (sondaggi, quiz, ecc.), video, discussioni di gruppo ed esercizi pratici per garantire coinvolgimento e impatto.

Il materiale per i formatori sarà arricchito con note e istruzioni aggiuntive su come utilizzarlo. Parti del materiale dovranno essere localizzate da ciascun partner.

Ad esempio: nella sezione "Utilizzo dei servizi digitali pubblici e privati", ogni partner dovrà includere fonti locali.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Progress Report sugli aspetti relazionali per Paese Rapporto sugli aspetti relazionali con i minori - ARSIS, Grecia

ARSIS ha contattato 7 Centri di Accoglienza per Studenti Stranieri Minori (UAM), fornendo informazioni sul progetto EURHOPE e sulle attività previste. Cinque dei Centri si trovavano nell'area di Salonico, uno a Konitsa-Ioannina e uno a Pentalofos-Kozani. Più specificamente:

1. Spiti tis ARSIS (che ospita ragazzi dai 5 ai 12 anni e ragazze dai 5 ai 18 anni)
2. Centro di accoglienza per minori non accompagnati ARSIS Peraia (che ospita ragazzi dai 12 ai 18 anni)
3. Centro di accoglienza per minori non accompagnati ARSIS Tagarades (che ospita ragazzi dai 12 ai 18 anni)
4. Centro di accoglienza per minori non accompagnati ARSIS Oraikastro (che ospita ragazzi dai 12 ai 18 anni)
5. Istituto MELISSA (che ospita ragazze dai 5 ai 18 anni)
6. Centro di accoglienza per minori non accompagnati Pentalofos, Comune di Voios, Kozani (che ospita ragazze dai 5 ai 18 anni)
7. Centro di assistenza sociale della regione dell'Epiro, Konitsa, Giannina (che ospita ragazze dai 5 ai 18 anni)

Sei dei centri sopra menzionati hanno avuto un esito positivo nella partecipazione al progetto. (L'istituto Melissa, pur avendo trovato il progetto molto interessante, non ha risposto, ma ha ritardato la sua risposta per motivi burocratici interni). ARSIS ha trovato tutor in tutte e tre le città per i corsi di formazione. I corsi si sono svolti in ciascuno dei centri sopra menzionati. Il numero di minori che inizialmente hanno aderito al programma è stato di 43 (26 ragazzi e 17 ragazze). Sebbene il numero fosse superiore a quello definito dal progetto, abbiamo accettato tutte le partecipazioni, poiché i minori sono stati divisi in 6 diversi gruppi di formazione, quindi non ci sono stati problemi con l'efficienza dei corsi. Inoltre, dobbiamo notare che tra i 43 minori partecipanti, 4 non rientravano nel limite di età 12-16 anni (2 ragazze di 11 anni e 2 ragazzi di 17 anni), perché i centri di accoglienza hanno ritenuto che sarebbe stato opportuno per loro partecipare ai corsi di formazione. Le nazionalità dei partecipanti erano:

Greco 8, Egitto 12, Siria 11, Somalia 7, Guinea 2, Iraq 1, Yemen 1, Sudan 1.

Le sessioni di formazione si sono tenute in greco con l'ausilio di interpreti dei centri di accoglienza, per la traduzione dal greco all'arabo, ove necessario. Nei centri ARSIS, gli operatori dei centri di accoglienza (psicologi, assistenti sociali o educatori, a seconda dell'argomento e del tempo libero) hanno partecipato alle sessioni per osservare e familiarizzare con i materiali e le procedure didattiche.

Le sessioni si sono svolte, al di fuori dell'orario scolastico, in giorni e orari diversi in ciascun centro, in base al programma di altre attività dei minori, da ottobre 2024 a inizio gennaio 2025.

I gruppi di formazione erano piccoli. A Giannina 8 minori, a Kozani 5 minori, a Peraia 7 minori, a Spiti tis ARSIS 4 minori, a Tagarades 10 minori e a Oraikastro 9 minori. I piccoli gruppi di formazione hanno contribuito a un maggiore coinvolgimento dei minori con i materiali formativi, aumentando così l'efficacia delle sessioni.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

36 minori partecipanti (22B, 14G) hanno completato tutti e 3 i moduli, mentre 7 si sono ritirati (4B, 3G).

Le sessioni sono state efficaci, la maggior parte dei minori ha trovato i materiali utili e ha apprezzato le sessioni formative. Ora attendono la fase successiva del programma per incontrare gli adulti e, soprattutto, per iniziare a sviluppare i progetti.

Anche i Centri coinvolti hanno trovato le sessioni formative molto utili. Le sessioni formative sui principi e i valori dell'UE, sulle opportunità, sui diritti e sui doveri dei cittadini europei e sulla sicurezza e la protezione nel mondo digitale sono conoscenze e competenze di cui tutti i minori hanno bisogno.

(Ulteriori informazioni sono incluse nei singoli report di ciascuna attività nell'ALLEGATO sottostante. Sono inoltre disponibili foto delle sessioni in ciascun Centro nel drive)

## ALLEGATO – Report delle sessioni per modulo

### ATTIVITA' 3 – Report modulo “Competenze di Vita”

Il modulo sulle competenze di vita si è rivelato generalmente interessante per i bambini, poiché hanno partecipato attivamente alle discussioni, posto domande e chiesto chiarimenti su argomenti specifici come la gestione delle emozioni e il processo decisionale. Molti di loro hanno condiviso storie ed esperienze personali, il che ha rafforzato il loro legame con i contenuti e migliorato la loro interazione reciproca.

Si stima che il livello di soddisfazione dei bambini per il modulo "Competenze di vita" sia elevato, poiché hanno mostrato interesse, partecipato attivamente alle attività e affermato che gli argomenti trattati erano direttamente rilevanti per loro, in particolare le partecipanti femmine. Al contrario, alcuni ragazzi hanno trovato molto difficile il modulo e hanno cercato di evitare di condividere e parlare dei propri sentimenti, principalmente a causa degli standard comportamentali culturali.

Le principali difficoltà includevano:

- Reazioni emotive: alcuni argomenti riguardavano esperienze personali, richiedendo una gestione attenta.
- Mancanza di modelli di riferimento: molti bambini non avevano modelli di riferimento stabili, il che rendeva difficile collegare le competenze di vita alla loro realtà quotidiana.
- Livelli di competenza diversi: alcuni bambini avevano già sviluppato capacità di autoregolazione, mentre altri necessitavano di maggiore guida.

### ATTIVITA' 3 – REPORT COMPETENZE DIGITALI (Nella forma in cui ci è stato chiesto di completare)

#### Modulo 1: Alfabetizzazione informatica e dei dati

Il modulo è stato generalmente interessante per i bambini, in quanto si concentra sugli strumenti che utilizzano nella vita quotidiana. Inoltre, l'uso di computer e cellulari li fa sentire come se stessero giocando, anziché frequentando una lezione. Sebbene non tutti avessero un cellulare personale e dovessero condividere quelli che avevano, o utilizzare anche i computer dei rifugi, questo modulo ha attirato il loro interesse.

Cercando su internet i loro argomenti preferiti (atletica, musica, video, ecc.), utilizzando parole chiave, i social media sono argomenti di interesse e di divertimento quotidiano. Sono rimasti in qualche modo scioccati nel riconoscere i pericoli a cui potevano andare incontro, avendo sentito





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

parlare solo di bullismo sui social media, e hanno imparato nuovi modi per proteggersi. Hanno condiviso storie che hanno a cuore, hanno fatto molte domande e chiesto esempi sui diritti e le responsabilità digitali.

In conclusione, i bambini hanno trovato il modulo molto interessante, fatta eccezione per le parti più teoriche, che facevano riferimento alle definizioni.

Sfide:

- Il fatto che molti minori non possiedano cellulari o non abbiano accesso ad altri dispositivi elettronici personali,
- Difficoltà linguistiche e di apprendimento: alcuni bambini avevano una competenza linguistica limitata, il che ha influenzato la loro comprensione di determinati concetti.
- 3. Le differenze tra i minori in termini di conoscenza digitale e familiarità con la tecnologia.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## ATTIVITA' 4 – REPORT MODULO FORMAZIONE COMPETENZE DI CONOSCENZA SOCIO-POLITICA

Il modulo è stato generalmente interessante per i bambini, in quanto affronta temi che riguardano la loro vita quotidiana, come la libera circolazione all'interno dell'UE, i loro diritti e le opportunità offerte dall'Unione.

I bambini hanno posto diverse domande e chiesto chiarimenti, poiché molti concetti e questioni erano di cui sentivano parlare per la prima volta. Il livello di soddisfazione dei bambini è stato elevato, poiché gli argomenti erano attuali e pratici. La loro partecipazione ha dimostrato di aver trovato il modulo utile, sebbene alcuni bambini avrebbero potuto desiderare o aver bisogno di ulteriori esempi o di un'analisi più approfondita dei concetti. Le attività di mappatura, le opportunità di viaggio e i diritti dei cittadini dell'UE sono stati i principali argomenti di loro interesse.

Sfide:

1. Mancanza di conoscenze e interessi pregressi: la maggior parte dei bambini non aveva mai avuto modo di confrontarsi con l'UE, i diritti dei cittadini o i processi politici, il che ha reso più difficile la comprensione degli argomenti. Senza viaggi (riguarda i partecipanti greci) o esperienze politiche (riguarda tutti i minori), i bambini sembravano avere difficoltà con la terminologia e i nomi delle diverse istituzioni dell'UE.
2. Difficoltà linguistiche e di apprendimento: alcuni bambini avevano competenze linguistiche limitate, il che influenzava la loro comprensione di determinati concetti.



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Report aspetti relazionali con gli adulti - ARSIS, Grecia

ARSIS dispone di un centro di volontariato con oltre 100 volontari attivi, disposti a partecipare alle numerose attività dell'organizzazione.

È stato inviato loro un briefing sul programma e sulle caratteristiche dei partecipanti adulti, chiedendo a coloro che erano interessati di inviare un modulo di partecipazione.

Inizialmente 40 persone erano interessate a partecipare e 20 di loro sono state selezionate (8 uomini e 12 donne) per la sessione di formazione: 18 persone da Salonicco e 2 da Kozani. Sebbene il numero di partecipanti fosse previsto in 15, abbiamo pensato che sarebbe stato meglio selezionare più persone per far fronte a possibili ritiri futuri. Inoltre, le domande di partecipazione presentate erano troppe donne e pochissimi uomini, il che rendeva impossibile essere precisi con un'analogia del 50%-50% dei sessi, ma molto vicino a questo.

La sessione si è tenuta presso il Centro Volontari ARSIS di Salonicco, giovedì 9 gennaio 2025, ed è durata 5 ore (inclusa una pausa di 30 minuti). Delle 20 persone inizialmente registrate, ne sono apparse 16 (6 uomini e 10 donne). Il motivo principale dei ritiri all'ultimo minuto è stata la mancanza di certezza di poter essere assunti come mentori per i successivi 2 anni (alcuni di loro avevano appena terminato gli studi e stavano cercando lavoro, avevano in programma di viaggiare, proseguire gli studi o lavorare in altri paesi dell'UE).

Il modulo è stato generalmente interessante per gli adulti, sebbene la maggior parte di loro avesse una conoscenza approfondita delle strutture e delle procedure dell'UE. Oltre alla maggiore conoscenza delle questioni europee acquisita, sono nate nuove amicizie. I partecipanti hanno espresso il piacere di conoscere nuove persone, condividendo interessi e valori e anticipando i prossimi passi del progetto Eurhope.

Abbiamo utilizzato attività come giochi di ruolo, simulazioni, discussioni e ricerche in piccoli gruppi, dibattiti e presentazioni per aumentare la partecipazione attiva, aiutare i partecipanti a conoscersi e promuovere lo spirito di squadra. L'attività che è piaciuta di più è stata quella in cui sono stati divisi in 3 gruppi (1 gruppo Commissione Europea, 1 gruppo Consiglio dell'UE e 3° gruppo Parlamento Europeo) e hanno dovuto approvare una nuova legislazione, simulando le procedure dell'UE.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

I partecipanti hanno espresso la necessità di avere maggiori informazioni sui gruppi minoritari che incontreranno e sul loro ruolo nei loro confronti. Hanno inoltre richiesto una formazione più approfondita su come raggiungere i minori e su come svolgere il ruolo di mentor nelle questioni europee. Questi moduli saranno inclusi nelle attività del WP3.

Al termine della sessione, i partecipanti hanno posto diverse domande sui prossimi passi e sui minori che incontreranno e con cui lavoreranno, e abbiamo creato una discussione di gruppo su Viber per rimanere in contatto.

La sessione si è conclusa con successo e i partecipanti si stanno registrando per i prossimi corsi di formazione.



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## PROGRESS REPORT SUGLI ASPETTI RELAZIONALI PER PAESE

### Report aspetti relazionali con i minori - Córdoba Acoge, Spagna

Córdoba Acoge ha contattato sei Centri di Protezione dell'Infanzia in città. Si tratta di tutti quelli disponibili, escludendo i centri dedicati a minori con disabilità o disturbi comportamentali.

Il fatto che nel nostro Paese ci siano sempre meno centri dedicati a questo scopo è dovuto alla sussidiarietà dell'Assistenza Residenziale. La Legge 26/2015, del 28 luglio, che modifica il sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, "stabilisce i principi guida per la riforma degli istituti di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, indicando che sarà data priorità alle misure stabili rispetto a quelle temporanee, alle misure familiari rispetto a quelle residenziali e alle misure concordate rispetto a quelle imposte".

Di questi centri contattati, solo 3 hanno accettato di partecipare al progetto. I restanti hanno negato il loro coinvolgimento, sostenendo 1) di essere in fase di riforma/gara d'appalto, 2) di non avere posti disponibili per la formazione, lamentando la durata della formazione, 3) di avere altre priorità. I centri a cui abbiamo avuto accesso sono:

- **Il CPM Juan de Mairena** è un centro pubblico gestito dalla Giunta dell'Andalusia. Dispone di 25 posti sia per ragazzi che per ragazze, ma non tutti rientrano nella fascia d'età prevista dal progetto. Data la sua natura urgente, è il centro a cui vengono indirizzati i minori non accompagnati che arrivano nel nostro Paese a seguito di flussi migratori o altre emergenze. Per questo motivo, nell'erogazione della formazione, è necessario tenere conto del fatto che i minori parlano lingue diverse (wolof, francese, inglese, arabo, mandinga, swahili, ecc.) e molti di loro non sono alfabetizzati. Ci sono anche minori spagnoli, ma di solito le sessioni sono state adattate il più possibile in termini di complessità e linguaggio, per garantire il massimo impatto possibile sui minori.
- **CPM El Buen Pastor**; Sebbene tutti i centri siano soggetti alla Giunta dell'Andalusia e siano regolamentati dai suoi regolamenti, la gestione di questo centro appartiene a una Congregazione Religiosa e dispone di 8 posti riservati esclusivamente alle bambine, tutti nella fascia d'età richiesta dal progetto.
- **CPM IMARA**; come il precedente, è regolamentato dai regolamenti e dai bandi della Giunta dell'Andalusia, ma è gestito da un ente della provincia di Cordova. Dispone di 10 posti, sia per bambini che per bambine.

Il raggiungimento dell'obiettivo di 30 minori richiesto dal progetto è stato subordinato alla realtà del Servizio di Protezione dell'Infanzia spagnolo. Il centro pubblico è il più antico e, quindi, quello con la maggiore capienza; nella Comunità Autonoma dell'Andalusia (e in tutto il Paese in generale, ma l'area dei minori è di competenza delle comunità autonome), l'Assistenza Residenziale viene erogata in centri che hanno visto ridurre i loro posti per aumentare la qualità degli interventi con i minori. Ciò si riflette nella Legge 4/2021, del 27 luglio, sull'infanzia e l'adolescenza dell'Andalusia, che nel suo articolo 109 stabilisce che "I centri di protezione dell'infanzia.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

**devono tendere a un numero ridotto di posti a seconda della tipologia**, per promuovere la qualità dell'accoglienza offerta e l'atmosfera calorosa che dovrebbe ispirare una convivenza simile a quella di un nucleo familiare. Per questo motivo, raggiungere un numero maggiore di minori tra i 13 e i 16 anni è più complicato.

Le sessioni si sono svolte settimanalmente, sempre al di fuori dell'orario scolastico, per adattarsi il più possibile alla disponibilità dei ragazzi. Le 32 ore previste sono state completate in 8 settimane.

Di seguito descriveremo una per una le sessioni sviluppate in ciascun centro, concentrandoci sulla partecipazione ottenuta e sull'impressione suscitata nei minori.

## Centro di Protezione dell'Infanzia Juan de Mairena Sessione 1 (4 ore)

Abbiamo iniziato il modulo 1 sulle Competenze di Vita con l'obiettivo di conoscerci, poiché era la nostra prima sessione con i ragazzi. Le lezioni si svolgono in un'aula grande all'interno del centro, con le sedie disposte in cerchio attorno al proiettore per favorire una maggiore vicinanza. Tuttavia, la sessione è stata un po' complicata perché non eravamo stati informati in precedenza delle barriere linguistiche di molti dei ragazzi. Nonostante ciò, Abbiamo potuto svolgere la sessione con il supporto di un traduttore, aiutandoli a comprendere i concetti di conoscenza di sé, autogestione, regolazione emotiva e resilienza.

Nella prima parte, incentrata su conoscenza di sé e autogestione, abbiamo dovuto usare molto il traduttore affinché i bambini potessero identificare e nominare le emozioni. È stata una parte interessante, poiché i bambini sono rimasti sorpresi nello scoprire la varietà di emozioni esistenti, molte delle quali non conoscevano in precedenza. Hanno partecipato attivamente, mostrando curiosità ed entusiasmo per l'apprendimento.

Dopo una pausa di 20 minuti, durante la quale i bambini hanno fatto merenda, abbiamo ripreso la sessione. Nella seconda parte, abbiamo continuato a utilizzare il traduttore e le rappresentazioni visive per spiegare meglio le emozioni. Per la dinamica dei punti di forza e di debolezza, ognuno ha scritto nella propria lingua e poi ha condiviso le proprie risposte in gruppo, il che ha incoraggiato l'interazione e la comprensione reciproca.

Infine, affrontando il concetto di resilienza, abbiamo utilizzato esempi di atleti, in particolare calciatori, che hanno suscitato molto interesse tra i bambini. Abbiamo parlato del caso di Nico Williams e della sua famiglia, che hanno dimostrato resilienza durante il loro percorso migratorio, un tema in cui molti bambini si sono identificati. La sessione ha mantenuto la loro attenzione costante e, man mano che procedevamo e ci conoscevamo meglio, siamo riusciti ad adattare le dinamiche per includere tutti i partecipanti.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 2 (4h)

In questa seconda sessione abbiamo lavorato sul Modulo 2 di Life Skills, concentrandoci sulla comunicazione efficace e sulla gestione delle relazioni. A causa della barriera linguistica individuata nella prima sessione, prima di iniziare abbiamo preparato una traduzione dei materiali nelle lingue che i minori comprendevano. Questo ha permesso loro di seguire le slide e comprenderne il contenuto, facilitando la loro partecipazione attiva, sia in spagnolo che attraverso la gestualità.

La sessione è iniziata con un focus sull'intelligenza emotiva, dove è stata esplorata l'importanza di riconoscere e gestire le nostre emozioni per migliorare la comunicazione con gli altri. L'empatia è stata spiegata come un'abilità chiave e i bambini si sono dimostrati interessati a riflettere su come mettersi nei panni degli altri contribuisca a migliorare le relazioni. Hanno anche condiviso esempi di situazioni recenti in cui avevano sperimentato questo concetto.

Dopo una pausa di 15 minuti, abbiamo continuato con il lavoro sul linguaggio del corpo e sulla comunicazione non verbale, dove i bambini hanno partecipato attivamente commentando un'immagine proposta sulla slide. È stato mostrato loro come le nostre espressioni facciali e i nostri gesti possano completare o contraddire ciò che diciamo verbalmente, il che ha generato una profonda riflessione sull'importanza di essere coerenti nella nostra comunicazione. Per valutare l'intelligenza emotiva, abbiamo distribuito un questionario tradotto nelle diverse lingue, che abbiamo corretto in gruppo. I bambini sono giunti alla conclusione che tutti avevano bisogno di migliorare le proprie competenze in quest'area. Infine, abbiamo affrontato la gestione delle relazioni, evidenziando la fiducia come aspetto chiave per relazioni sane. Parlando di relazioni non sane e segnali che indicano la fine di una relazione, molti hanno condiviso esempi personali, dimostrando una profonda comprensione dell'argomento. Nel complesso, la sessione è stata molto partecipativa e positiva, con preziose riflessioni sulle modalità di relazione nella vita quotidiana.

## Sessione 3 (4h)

Nella terza e ultima sessione di "Life Skills" presso il Centro di Protezione dell'Infanzia Juan de Mairena, le dinamiche sono state molto più fluide e attive rispetto alle precedenti. Nonostante le barriere linguistiche iniziali, i minori hanno mostrato maggiore interesse e partecipazione, il che ha permesso uno sviluppo più dinamico dei contenuti della sessione. Grazie all'adattamento delle risorse e della metodologia, siamo riusciti a far sentire tutti più a loro agio e coinvolti.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE



Co-funded by  
the European Union

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370

Abbiamo iniziato con un'attività di pensiero critico basata su indovinelli, presentati in diverse lingue, che ha contribuito ad abbattere le barriere linguistiche. I bambini hanno comunicato più apertamente attraverso gesti, disegni e altre forme visive, creando un ambiente rilassato e partecipativo. Quest'attività ha permesso loro di esprimere le proprie idee e riflettere sulle soluzioni in modo collaborativo.

Successivamente, abbiamo introdotto il "Gioco della Sopravvivenza", in cui i bambini hanno discusso su quali oggetti sarebbero stati essenziali per la sopravvivenza. Questa attività ha incoraggiato l'analisi critica e la giustificazione delle proprie decisioni, consentendo ai partecipanti di impegnarsi in una profonda riflessione di gruppo. È stata un'eccellente opportunità per applicare le proprie capacità di pensiero critico in un contesto pratico e divertente.

Infine, abbiamo lavorato sul pensiero creativo con dinamiche come il completamento di cerchi in 3 minuti e sessioni di brainstorming, che hanno promosso una partecipazione attiva ed entusiasta. Infine, abbiamo affrontato la crescita personale, spiegando diverse tecniche di apprendimento e come ognuno potesse adattarle al proprio stile personale. La sessione si è rivelata la più efficace, con i bambini che hanno dimostrato non solo grande interesse e divertimento, ma anche una solida comprensione degli argomenti trattati.

## Sessione 4 (4h)

Nella quarta sessione del progetto con i bambini di questo centro, abbiamo iniziato con il primo modulo di "Competenze Digitali", incentrato sulla comprensione dei dati e delle informazioni digitali. Sapevamo che, a causa della barriera linguistica e della mancanza di interesse pregresso, questa sessione avrebbe potuto essere più impegnativa. Sebbene la maggior parte dei bambini abbia mostrato meno entusiasmo rispetto alle sessioni precedenti all'inizio, la motivazione è cresciuta nel corso della sessione. Inoltre, la traduzione di concetti e termini relativi ai dati digitali ha contribuito alla comprensione, sebbene il ritmo della sessione sia stato leggermente più lento.

La prima parte della sessione si è concentrata sull'introduzione delle tipologie e delle fonti dei dati digitali. Durante questa fase, i bambini hanno imparato a distinguere tra informazioni e dati, evidenziando le distinzioni tra dati qualitativi e quantitativi. Abbiamo utilizzato esempi semplici e pertinenti, e i bambini hanno affermato di aver compreso la differenza tra i due concetti.

Successivamente, siamo passati a lavorare con i browser e diverse strategie per effettuare ricerche di informazioni efficaci. Tenete presente che i bambini in questo tipo di risorse non hanno accesso al telefono e hanno un accesso limitato a Internet, quindi utilizziamo esempi in gruppo o seguiamo le diapositive. In questo modo, abbiamo imparato insieme a usare diversi browser e ad applicare tattiche come l'uso di parole chiave, la posizione, l'uso di caratteri speciali e la ricerca inversa delle immagini. Quest'ultima strategia ha sorpreso molto i ragazzi e le ragazze, che erano molto entusiasti di provarla. Dato che non hanno dispositivi mobili, l'abbiamo inserita in





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

sessione, e i partecipanti si sono esercitati utilizzando il cellulare dell'operatore che ha tenuto il workshop. Abbiamo effettuato una ricerca con la foto di alcune scarpe appartenute a uno dei ragazzi della classe, cosa che li ha entusiasmato molto.

Infine, abbiamo discusso di suggerimenti per l'analisi delle informazioni e di alcuni criteri da considerare per valutarne l'attendibilità. Abbiamo utilizzato esempi di notizie e contenuti dei social media che avevano visto di recente per applicare questi criteri: credibilità, pertinenza, parzialità e accuratezza. Sebbene all'inizio fosse difficile per loro comprendere ogni concetto, alla fine tutti lo hanno compreso e sono stati in grado di mettere in pratica ciò che avevano imparato dagli esempi condivisi. Questa parte della sessione, sebbene inizialmente sembrasse complessa, è stata accolta con maggiore interesse e partecipazione.

In questa sessione, è stato evidente che anche la barriera linguistica ha giocato un ruolo, poiché alcuni bambini avevano difficoltà a comprendere i termini tecnici, il che ha rallentato il ritmo della lezione. Tuttavia, man mano che procedevamo e utilizzavamo esempi per comprendere i concetti, i ragazzi e le ragazze sono diventati più motivati e hanno partecipato più attivamente, mostrando un evidente interesse per gran parte della sessione.

## Sessione 5 (4h)

In questa sessione, affronteremo il Modulo 2 delle Competenze Digitali, lavorando su argomenti relativi agli strumenti di comunicazione e collaborazione, all'uso dei servizi digitali pubblici e privati, ai diritti e alle responsabilità digitali e alla netiquette sui social network. A causa della barriera linguistica, ancora una volta, i materiali sono stati tradotti in diverse lingue per facilitarne la comprensione da parte dei minori.

Abbiamo iniziato con gli strumenti di comunicazione e collaborazione. È stato presentato l'uso delle piattaforme digitali che consentono l'interazione e la collaborazione online. I minori hanno imparato a conoscere strumenti di comunicazione come quelli di Google, che già conoscevano, ma sono rimasti sorpresi nello scoprire altre opzioni, come Outlook, Viber o Telegram, a loro sconosciute. Abbiamo inoltre parlato delle applicazioni di chat che utilizzavano di più. Hanno convenuto che WhatsApp fosse la più utilizzata per comunicare con gli adulti, ma per comunicare tra coetanei preferivano la messaggistica di Instagram o TikTok. Questa sezione è stata molto produttiva per loro, poiché ha permesso loro di ampliare la loro conoscenza degli strumenti digitali.

Dopo la pausa, abbiamo continuato con l'uso dei servizi digitali pubblici e privati. I bambini sono stati più attenti quando abbiamo parlato di come accedere ai servizi online. Oltre ai servizi digitali pubblici e privati presentati, abbiamo presentato loro altri servizi che conoscevano, come applicazioni per l'apprendimento delle lingue, siti web dove potevano leggere libri gratuitamente e ONG che offrono aiuto ai bambini, oltre a guide su diverse tematiche. Questo approccio pratico e diversificato ha suscitato ancora di più il loro interesse.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE



Co-funded by  
the European Union

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370

Passando alla sezione social media, c'è stato un momento di sorpresa parlando di YouTube in Cina. I minori sono rimasti sorpresi nello scoprire che non è disponibile in quel Paese e che è stato sostituito da BiliBili, una piattaforma non disponibile nel resto del mondo. Molti dei bambini hanno ammesso che nel loro Paese d'origine non esistevano telefoni o social network e che, una volta arrivati in Spagna e averne ottenuto uno, avevano seri problemi a limitarne l'uso al di fuori della scuola. Questa riflessione ha aiutato i minori a essere più consapevoli del loro utilizzo della tecnologia.

Infine, abbiamo affrontato i diritti e le responsabilità digitali, nonché la netiquette sui social media. Sebbene molti fossero già a conoscenza di alcuni diritti e doveri online, non tutti conoscevano tutti i concetti. Il video che accompagnava questa parte della sessione ha lasciato spazio alla riflessione, generando un dialogo molto interessante. Attraverso questo dibattito, i minori hanno potuto approfondire il tema del rispetto e della responsabilità sui social media, il che ha contribuito a un prezioso apprendimento sull'uso responsabile delle tecnologie e ha permesso loro di riflettere sulle proprie azioni nel mondo digitale. La partecipazione è leggermente aumentata durante questa sezione, soprattutto quando abbiamo parlato di rispetto sui social media. Sebbene l'interesse sia stato inferiore rispetto alle prime sessioni, è stato maggiore rispetto alla precedente, il che ha permesso una riflessione collettiva sull'importanza di adottare un atteggiamento responsabile nell'ambiente digitale.

## Sessione 6 (4h)

In questa sessione abbiamo affrontato il Modulo 3 di Competenze Digitali, incentrato sulla protezione della privacy e dei dati personali e su come le nuove tecnologie influenzino il benessere. In primo luogo, questo argomento è stato esplorato con una dinamica che inizialmente ha sorpreso i minori. Inizialmente, molti di loro non mostravano preoccupazione per la privacy e affermavano che i loro dati non fossero in pericolo, poiché non li consideravano importanti per nessuno. Tuttavia, dopo aver guardato il video sull'impronta digitale, i minori hanno iniziato a sentirsi a disagio per aver condiviso le proprie informazioni personali online. Questo ha generato un primo cambiamento nella loro prospettiva.

Successivamente, abbiamo giocato al "Gioco del Pollo", un'attività congiunta che, sebbene un po' più lenta a causa della diversità di lingue e livelli di comprensione, è stata molto utile per esemplificare l'importanza delle decisioni che prendiamo online. Al primo round, abbiamo perso rapidamente, ma analizzando i nostri errori, siamo riusciti a migliorare e abbiamo giocato tre volte, ogni volta con risultati migliori. Questo esercizio ha permesso loro di comprendere più chiaramente come le scelte che facciamo online possano avere conseguenze.

Dopodiché, abbiamo approfondito le strategie per proteggere la nostra privacy su Internet. Molti minorenni conoscevano già alcune raccomandazioni di base, come usare password complesse, non rispondere alle e-mail di spam e non parlare con sconosciuti online, ma la maggior parte delle strategie che abbiamo presentato erano nuove per loro. Questa parte della sessione è stata particolarmente produttiva, poiché i minori hanno compreso concetti chiave come la funzione dei cookie, l'importanza di impostare i social network come privati, come gestire i permessi delle applicazioni, i rischi dell'utilizzo delle reti Wi-Fi pubbliche e i reati che possono essere commessi online. I video illustrativi hanno aiutato a visualizzare i reali problemi che potevano incontrare, permettendo ai minori di immedesimarsi nei protagonisti delle situazioni presentate, discutere le azioni che avrebbero potuto cambiare e riflettere su come non esporsi troppo su Internet.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE



Co-funded by  
the European Union

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370

Alcuni non capivano ancora perché non potessero condividere alcuni dati, se fosse stata una loro scelta, ma in generale, li ha spinti a riflettere e ad adottare un cambio di prospettiva. Il punto successivo da discutere è stato l'impatto delle nuove tecnologie sul benessere. La maggior parte dei bambini era consapevole che l'uso del telefono li rallentava nelle loro attività quotidiane quando si trovavano fuori dal centro e riconosceva che faceva parte delle loro preoccupazioni e paure quotidiane. Hanno anche ammesso che gran parte dei contenuti che consumano sui social media li fa sentire inferiori. In questa parte, abbiamo parlato di come creare un piano di disintossicazione digitale e abbiamo concordato che il centro residenziale per la tutela dei minori funge già in qualche modo da piano di disintossicazione, poiché l'uso del telefono è limitato a un'ora al giorno. Anche il video di Wakey Wakey è stato illuminante, aiutandoli a capire che non è bene dormire con il telefono, sebbene molti abbiano riconosciuto di farlo ancora quando sono fuori dal centro. La sessione è stata molto produttiva, poiché i bambini hanno appreso molti nuovi concetti e hanno potuto riflettere su come le loro azioni virtuali influenzano la loro vita reale. Nonostante le limitazioni linguistiche, la dinamica è stata positiva e i bambini sono stati molto interessati, ponendo domande e riflettendo sulle strategie presentate.

In sintesi, durante le tre sessioni sulle competenze digitali, abbiamo affrontato gli obiettivi prefissati, offrendo ai bambini strumenti e risorse pratiche per utilizzare Internet e le sue risorse e gestire la propria privacy e il proprio benessere digitale. Le sessioni sono state progressivamente più interessanti e utili per loro, fornendo loro strategie applicabili nella loro routine quotidiana e generando un impatto positivo sulla loro comprensione del mondo digitale.

## Sessione 7 (4h)

In questa sessione abbiamo iniziato il modulo sulla conoscenza socio-politica, affrontando i temi relativi ai paesi europei, alla struttura socio-politica dell'Unione Europea e alla normativa europea. Inizialmente, abbiamo presentato i paesi che compongono l'UE e la loro posizione sulla mappa. Questo argomento ha generato qualche difficoltà, poiché i bambini avevano scarse conoscenze pregresse della geografia europea. Ciononostante, ci siamo sforzati di comprendere le informazioni e i bambini hanno partecipato cercando di indovinare i paesi.

Dopo aver esaminato i paesi europei, siamo passati a spiegare la struttura socio-politica dell'UE. In questa parte della sessione, ai bambini sono state presentate le principali istituzioni dell'UE. Sebbene inizialmente i bambini abbiano cercato di seguire il contenuto, la natura teorica delle informazioni ha reso difficile mantenere la loro attenzione. Per favorire la comprensione, abbiamo distribuito materiale tradotto, ma la discussione è stata scarsa e il livello di interazione con i contenuti basso. Notando segni di stanchezza, abbiamo deciso di prenderci una pausa prima di continuare con l'attività di "riconoscimento dei loghi", proposta come esercizio più dinamico. Dopo la pausa, abbiamo ripreso la sessione con l'attività di riconoscimento dei loghi delle istituzioni europee, ma la motivazione era ancora limitata. Sebbene alcuni bambini fossero interessati, la maggior parte sembrava disinteressata, soprattutto con contenuti così teorici e così lontani dalle loro esperienze quotidiane.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

L'esercizio è stato utile per rivedere visivamente quanto appreso, ma la partecipazione non è stata così attiva come in altre sessioni. Questa mancanza di motivazione si è riflessa nuovamente sul tema della normativa europea, un'altra sezione teorica che, sebbene illustrata con esempi pratici, non è riuscita a catturare appieno l'attenzione del gruppo. I giochi di ruolo proposti per illustrare situazioni basate sulla normativa sono stati difficili da realizzare, poiché la partecipazione dei bambini è stata scarsa e il loro entusiasmo limitato. Nonostante le difficoltà presentate durante la sessione, l'esercizio di revisione finale ha offerto ai bambini l'opportunità di approfondire ulteriormente la loro partecipazione. In quest'esercizio finale, la partecipazione è aumentata man mano che le domande si avvicinavano al loro livello di comprensione. Sebbene la sessione sia stata difficile e l'attenzione a tratti altalenante, si è notato che i bambini avevano memorizzato le informazioni chiave per tutta la durata dell'esercizio finale.

## Session 8 (4h)

La sessione odierna ha affrontato i valori, i diritti e i doveri dei cittadini europei, il profilo del cittadino globale e le opportunità offerte dai progetti europei. I bambini hanno mostrato interesse per il diritto all'uguaglianza, condividendo esperienze in cui questo diritto è stato violato, generando un dibattito sulla sua importanza nella società. Tuttavia, hanno espresso dubbi sui doveri civici, come il contributo alla società e all'economia. Per chiarire questi concetti, abbiamo svolto un gioco di ruolo che ha facilitato la comprensione e incoraggiato la partecipazione attiva.

Il tema del profilo del cittadino globale è risultato più complesso per il gruppo, nonostante le traduzioni offerte. Abbiamo fatto una pausa a causa dell'inevitabile stanchezza e abbiamo continuato direttamente con il tema della migrazione, che ha suscitato l'interesse della maggior parte, e hanno condiviso esperienze personali su questo fenomeno. La motivazione è diminuita nel resto del blocco, ma l'attività di gioco di ruolo ha contribuito a migliorare la partecipazione, soprattutto utilizzando situazioni reali del gruppo per le "schede situazione", che hanno promosso uno scambio culturale arricchente, in particolare tra le minoranze etniche.

Per quanto riguarda i progetti europei, sono stati evidenziati gli scambi giovanili e i corsi di formazione. Parlando delle associazioni locali che gestiscono questi scambi e dei giovani che partecipano a programmi in tutta Europa, i minori si sono dimostrati più motivati, poiché ciò ha offerto loro una visione del futuro e la possibilità di partecipare attivamente a progetti europei. Al termine della sessione, si è proceduto a una revisione degli argomenti trattati, ma la partecipazione è stata limitata e l'interesse non è stato così elevato come in altre occasioni. Nonostante le difficoltà di comprensione degli argomenti più densi e teorici, la sessione ha offerto preziosi momenti di riflessione, in particolare sulla migrazione e sulle opportunità per i giovani in Europa.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Centro di protezione infantile “El Buen Pastor” Sessione 1 (4h)

In questa sessione del modulo 1 di Life Skills, l'obiettivo principale era conoscerci meglio, poiché si trattava della nostra prima sessione con le ragazze. L'attività si è svolta in una stanza più piccola all'interno del Centro Civico, vicino al Centro di Protezione dell'Infanzia, che ha favorito una maggiore vicinanza e una partecipazione più attiva. Sebbene alcune ragazze abbiano mostrato meno interesse di altre, la maggior parte si è dimostrata attenta e partecipativa per tutta la sessione. Abbiamo iniziato esplorando la conoscenza di sé e l'autogestione, concentrandoci sulle diverse emozioni. Le ragazze sono rimaste sorprese nello scoprire la varietà di emozioni esistenti ed erano interessate a condividere le proprie esperienze e a porre domande, soprattutto quando identificavano emozioni che provavano senza sapere come chiamarle. Questo esercizio ha incoraggiato la riflessione personale e una maggiore comprensione dei propri sentimenti. Dopo una breve pausa, abbiamo ripreso la sessione con il tema della regolazione emotiva e della gestione del comportamento. Abbiamo utilizzato esempi e slide per illustrare tecniche di autocontrollo adatte alle loro personalità. Abbiamo realizzato una dinamica di punti di forza e di debolezza, in cui ogni ragazza ha annotato le proprie idee, le ha condivise con il gruppo e le ha appese al muro. Questo esercizio ha promosso l'interazione e ha aiutato le ragazze, in particolare le due sorelle appena arrivate, a integrarsi meglio nel gruppo. Infine, abbiamo lavorato sul concetto di resilienza, utilizzando esempi vicini alle ragazze, come il caso di Sarah Almagro, che ha superato una grave malattia alla loro stessa età. Molte ragazze conoscevano la sua storia dai social media e dalla televisione, il che ha permesso una conversazione arricchente sulle proprie esperienze. In generale, le ragazze si sono dimostrate attente e coinvolte, con una partecipazione crescente man mano che la sessione procedeva. Solo due ragazze sono sembrate più apatiche, probabilmente a causa di fattori esterni.



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 2 (4h)

In questa seconda sessione del Modulo 2 di Life Skills, incentrata sulla comunicazione efficace e sulla gestione delle relazioni, le 8 ragazze hanno mostrato un alto livello di interesse e partecipazione. Si è registrato un maggiore senso di fiducia tra loro, che ha facilitato le dinamiche di gruppo. Le due ragazze appena inserite erano già pienamente integrate, partecipando spontaneamente alle discussioni e alle attività.

La sessione è iniziata affrontando l'intelligenza emotiva, in cui è stata esplorata l'importanza di riconoscere e gestire le proprie emozioni per comunicare in modo più efficace. Si è fatto riferimento anche ai concetti di conoscenza di sé e autocontrollo emersi nella prima sessione. L'empatia è stata spiegata come un'abilità chiave nella comunicazione, il che ha portato le ragazze a riflettere su come mettersi nei panni degli altri migliori le relazioni. Hanno condiviso esempi personali, in particolare sulle loro relazioni sentimentali fallite, che hanno generato una conversazione sincera e aperta tra loro.

Successivamente, abbiamo lavorato sul linguaggio del corpo e sulla comunicazione non verbale, utilizzando un'immagine tratta dalla carriera di un cameriere in Francia per avviare la riflessione. Le ragazze hanno partecipato attivamente, il che ha generato molte risate, ma le ha anche portate a riflettere su come a volte il linguaggio del corpo possa essere più rivelatore delle parole. Successivamente, abbiamo valutato l'intelligenza emotiva attraverso un questionario che le ragazze hanno compilato individualmente e poi corretto in gruppo, consentendo loro di individuare aree di miglioramento. Infine, abbiamo affrontato l'argomento della gestione delle relazioni, chiedendo loro cosa considerino una relazione sana, e tutte hanno concordato che la fiducia sia essenziale. Hanno anche condiviso esperienze di relazioni non sane, menzionando situazioni in cui si sono sentite manipolate o ingannate. Parlando dei segnali che indicano la fine di una relazione, le ragazze hanno collegato l'argomento con esempi tratti dalla loro esperienza personale. La sessione è stata molto partecipativa e arricchente, incoraggiando una profonda riflessione sul modo in cui si relazionano nella vita quotidiana, il che ha rafforzato la connessione e la fiducia nel gruppo.

## Sessione 3 (4h)

In questa sessione, le partecipanti hanno mostrato un entusiasmo ancora maggiore rispetto alle sessioni precedenti, il che ha permesso all'attività di essere più fluida e dinamica. Abbiamo iniziato con un'introduzione al pensiero critico attraverso una serie di indovinelli, a cui le ragazze hanno partecipato attivamente e motivate. Risolvere gli indovinelli ha permesso loro di iniziare a pensare in modo critico e collaborativo, creando un ambiente di partecipazione costante. Successivamente, abbiamo introdotto il "Gioco della Sopravvivenza", in cui le ragazze hanno riflettuto su quali oggetti sarebbero stati essenziali per la sopravvivenza. Questo esercizio ha incoraggiato l'analisi di gruppo e il dibattito, mentre le partecipanti discutevano le ragioni delle loro scelte. Questa attività si è rivelata molto utile per promuovere il pensiero critico e la capacità di giustificare il processo decisionale in modo divertente e stimolante.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

Dopo la pausa, abbiamo affrontato il pensiero creativo con attività come il gioco di riempimento del cerchio di 3 minuti e sessioni di brainstorming. Il tempo limitato per generare idee ha stimolato la creatività delle ragazze, incoraggiando una partecipazione attiva ed entusiasta. Le attività hanno incoraggiato la libera espressione e la collaborazione, permettendo alle ragazze di impegnarsi pienamente nel processo creativo. Infine, abbiamo concluso la sessione con un focus sulla crescita personale, spiegando le diverse tecniche di apprendimento (visiva, cinestesica, uditiva e di lettura e scrittura). Abbiamo svolto un test congiunto per identificare gli stili di apprendimento di ogni studente, che ha permesso loro di riflettere su come applicare questi approcci nella loro vita quotidiana. La sessione si è rivelata la più dinamica finora, con un'atmosfera positiva e partecipativa e una notevole crescita nelle capacità di pensiero critico, nella creatività e nella conoscenza di sé.

## Session 4 (4h)

Nella quarta sessione del progetto con le ragazze del centro El Buen Pastor, abbiamo iniziato con il Modulo 1 di Competenze Digitali, concentrandoci sulla comprensione dei dati e delle informazioni digitali. Sebbene molte di loro inizialmente fossero meno entusiaste, con il progredire della sessione l'interesse è aumentato e siamo riuscite a generare una buona partecipazione.

La prima parte della sessione si è concentrata sull'introduzione alle tipologie e alle fonti dei dati digitali. Durante questo periodo, le ragazze hanno imparato a distinguere tra informazioni e dati, evidenziando le distinzioni tra dati qualitativi e quantitativi. Abbiamo utilizzato esempi semplici, vicini alla loro vita quotidiana, che hanno facilitato la comprensione dell'argomento e tutte hanno affermato di aver compreso la differenza tra entrambi i concetti.

Abbiamo poi lavorato sui browser e sulle strategie per condurre ricerche di informazioni efficaci. Sebbene le ragazze abbiano un accesso limitato a Internet e non utilizzino dispositivi mobili a scuola, abbiamo svolto l'attività in gruppo, utilizzando le slide come supporto. Insieme, abbiamo imparato a utilizzare diversi browser e ad applicare tattiche come l'utilizzo di parole chiave, la posizione, l'uso di caratteri speciali e la ricerca inversa di immagini. Quest'ultima strategia è stata particolarmente interessante per loro, che si sono dimostrate entusiaste di metterla in pratica con una foto di un oggetto che avevano a portata di mano, dimostrando entusiasmo nello scoprire nuovi metodi di ricerca di informazioni.

Al termine della sessione, abbiamo discusso di suggerimenti per analizzare le informazioni e di come valutare l'attendibilità di ciò che troviamo online. Abbiamo utilizzato esempi di notizie e contenuti che le ragazze avevano visto sui social media, applicando i criteri di credibilità, pertinenza, parzialità e accuratezza. Sebbene all'inizio fosse un concetto un po' difficile da comprendere, alla fine tutte sono riuscite a comprenderlo e ad applicarlo agli esempi condivisi, dimostrando di aver assimilato le strategie.

Questa sessione è stata un buon inizio per affrontare i concetti di dati digitali e le loro applicazioni e, man mano che procedevamo, le ragazze hanno mostrato un interesse crescente, partecipando attivamente e riflettendo su come utilizzare Internet in modo più efficace e critico.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 5 (4h)

In questa sessione abbiamo trattato il Modulo 2 di Competenze Digitali, che ha trattato gli strumenti per la comunicazione e la collaborazione, l'uso dei servizi digitali pubblici e privati, i diritti e le responsabilità digitali e la netiquette sui social media.

Abbiamo iniziato con gli strumenti per la comunicazione e la collaborazione. Abbiamo presentato diverse piattaforme digitali che facilitano l'interazione e la collaborazione online. Le ragazze avevano già familiarità con strumenti come Google o Telegram, ma non con opzioni come Outlook o Viber. Abbiamo anche parlato delle app di messaggistica che usano di più, come WhatsApp, la più comune per comunicare con le persone anziane, e delle loro preferenze tra pari, con Instagram o TikTok come quelle che usano di più per comunicare con gli amici. Questa parte della sessione è stata molto utile, in quanto ha permesso loro di ampliare la loro conoscenza degli strumenti digitali.

Dopo la pausa, siamo passati all'utilizzo dei servizi digitali pubblici e privati. Abbiamo spiegato come accedere a questi servizi online e, oltre ai servizi che già conoscevano, abbiamo presentato loro altri servizi che potrebbero essere utili, come app per l'apprendimento delle lingue, siti web dove potevano leggere libri gratuitamente e ONG che offrono supporto ai bambini. Questo approccio pratico ha suscitato molto interesse, poiché hanno trovato nuove risorse da utilizzare a proprio vantaggio.

Successivamente, abbiamo parlato di social media. A un certo punto della sessione, le ragazze sono rimaste sorprese nello scoprire che YouTube non è accessibile in Cina, poiché è stato sostituito da Bilibili, una piattaforma non disponibile in altre parti del mondo. Questa informazione le ha spinte a riflettere sulla varietà degli strumenti digitali e su come ogni Paese abbia restrizioni e utilizzi diversi. Molte ragazze hanno raccontato che quando sono entrate nel centro e hanno dovuto limitare l'uso del telefono, alcune hanno sofferto di ansia e che oggi trovano modi per controllare l'uso dei social media al di fuori del centro. Questa riflessione ha creato uno spazio in cui le ragazze hanno potuto essere più consapevoli di come utilizzano la tecnologia nella loro vita quotidiana. Infine, abbiamo affrontato i diritti e le responsabilità digitali, nonché la netiquette sui social media. Sebbene molte di loro conoscessero già alcuni concetti di base, alcuni termini erano nuovi per loro. Il video che accompagnava questo argomento ha generato uno spazio di riflessione sul rispetto nell'ambiente digitale. Attraverso il dibattito, le ragazze hanno potuto approfondire il rispetto reciproco e la responsabilità sui social media, il che ha contribuito a un prezioso apprendimento su come dovrebbero comportarsi e trattare gli altri nel mondo digitale.

La sessione è stata molto produttiva, con le ragazze che hanno mostrato un interesse crescente, soprattutto per il tema della netiquette e dei diritti digitali. Sebbene alcune parti fossero complesse,

la maggior parte ha potuto riflettere sul proprio comportamento online e su come migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 6 (4h)

In questa sessione, tratteremo il Modulo 3 di Competenze Digitali, incentrato sulla protezione della privacy e dei dati personali, nonché sull'impatto delle nuove tecnologie sul benessere. Abbiamo iniziato con una dinamica sulla privacy online. Inizialmente, molte ragazze non sembravano preoccupate per la protezione dei propri dati, sostenendo di saper stabilire dei limiti e di non considerarli un problema. Tuttavia, dopo aver guardato il video sull'impronta digitale, hanno iniziato a sentirsi a disagio rendendosi conto che, pur credendo di avere il controllo, potevano condividere più di quanto pensassero. Successivamente, abbiamo giocato al "Gioco del Pollo", un'attività collaborativa molto efficace nell'esemplificare l'importanza delle decisioni che prendiamo online. Sebbene all'inizio abbiamo perso rapidamente, analizzando i nostri errori e giocando più volte, le ragazze hanno iniziato a capire che le decisioni prese online possono avere conseguenze concrete sulla loro privacy e sicurezza. Questo gioco ha permesso loro di interiorizzare il concetto di protezione dei dati in modo pratico.

Successivamente, abbiamo discusso le strategie per proteggere la nostra privacy online. Sebbene alcune ragazze conoscessero già concetti di base come l'utilizzo di password complesse o il non parlare con sconosciuti online, questa parte della sessione le ha introdotte a strategie più complesse. Attraverso video illustrativi, abbiamo spiegato come gestire i permessi delle app, come proteggere i nostri social network in modo privato e i rischi dell'utilizzo di reti Wi-Fi pubbliche. Questi strumenti si sono rivelati molto utili e hanno permesso alle ragazze di riflettere sul proprio comportamento digitale.

Il tema dei crimini online, in particolare il sexting, è stato una parte cruciale della sessione. Le ragazze, che inizialmente pensavano di poter gestire tali situazioni senza problemi, si sono rese conto che questo tipo di comportamento può essere pericoloso. Sebbene molte di loro pensassero già di sapere come stabilire dei limiti, questo video le ha aiutato a riflettere sull'importanza di essere più prudenti e di non condividere contenuti intimi.

Infine, abbiamo parlato dell'impatto delle nuove tecnologie sul benessere. Le ragazze hanno condiviso il fatto che l'uso del telefono interferisce spesso con le loro attività quotidiane al di fuori della scuola e che i contenuti dei social media a volte causano loro insicurezze e aspettative che al momento non riescono a soddisfare. In questa parte, abbiamo discusso dell'importanza di avere un piano di disintossicazione digitale e abbiamo convenuto che la scuola che frequentavano limitava già l'uso del telefono a un'ora e mezza al giorno, il che può aiutarle a mantenere un equilibrio. Il video di Wakey Wakey è stato illuminante nel ribadire che non è consigliabile dormire con il telefono in mano, sebbene molte abbiano ammesso di farlo fuori da scuola, spesso nei fine settimana, per poi ritrovarsi più stanche all'inizio della settimana.

Questa sessione è stata molto produttiva, poiché le ragazze hanno appreso strumenti chiave per proteggere la propria privacy online e hanno riflettuto su come le loro azioni virtuali influenzino la loro vita reale. Durante le tre sessioni sulle competenze digitali, siamo riuscite a raggiungere gli obiettivi prefissati, fornendo alle ragazze risorse pratiche per gestire la propria privacy e il proprio benessere digitale. Le sessioni sono state progressivamente più interessanti e utili per loro, con un impatto positivo sulla loro comprensione del mondo digitale.

## Sessione 7 (4h)

In questa sessione abbiamo iniziato il modulo sulla conoscenza socio-politica, affrontando i temi dei paesi europei, della struttura socio-politica dell'Unione Europea e della normativa europea. Inizialmente, abbiamo presentato loro i paesi che compongono l'UE e la loro posizione sulla mappa.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

Sebbene alcune ragazze avessero scarse conoscenze pregresse di geografia europea (e abbiano persino nominato alcune province spagnole in risposta alla domanda posta), l'interesse e la partecipazione a questo argomento sono stati maggiori. Hanno cercato di identificare i paesi e hanno partecipato attivamente al gioco di localizzazione.

Dopo aver esplorato i paesi europei, siamo passati a spiegare la struttura socio-politica dell'UE, presentando le principali istituzioni dell'Unione Europea. La parte teorica si è rivelata più impegnativa per le ragazze e la loro attenzione ha iniziato a scemare. La discussione in questa sezione è stata più limitata e la partecipazione è stata scarsa. Il ritmo della lezione è stato in qualche modo influenzato dalle difficoltà delle ragazze nel comprendere l'argomento.

Dopo una breve pausa, abbiamo ripreso la sessione con l'attività di "riconoscere i loghi" delle istituzioni dell'UE. Le ragazze si sono dimostrate più interessate a questo esercizio visivo dopo la pausa. Tuttavia, in generale, il collegamento con gli argomenti teorici è stato ancora difficile. Infine, siamo passati a discutere della normativa europea. La parte più partecipativa della sezione si è verificata durante la presentazione sulla libera circolazione dei cittadini all'interno dell'UE e sulla tutela dei minori, dove le ragazze si sono dimostrate molto più attive, poiché gli argomenti toccavano temi vicini alle loro esperienze e preoccupazioni.

Sebbene ci siano state difficoltà nel seguire i contenuti della lezione nella parte sulla struttura dell'UE di questo blocco, l'attenzione è aumentata in altri punti e le ragazze sono state attivamente coinvolte, mostrando un notevole interesse.

## Sessione 8 (4h)

In questa sessione abbiamo lavorato sui diritti, i doveri e i valori dei cittadini europei, sul profilo del cittadino globale e sulle opportunità di partecipazione ai progetti europei. Nell'affrontare i diritti, in particolare il diritto alla dignità umana e all'uguaglianza, ci siamo imbattuti in alcuni commenti xenofobi da parte delle ragazze. Questo ci ha spinto a fermarci e ad approfondire l'importanza dell'uguaglianza per tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine. È stato un momento chiave per riflettere sull'importanza del rispetto della dignità umana, che è anch'essa un diritto, e per comprendere che tutte le persone meritano di essere trattate con lo stesso rispetto.

Per quanto riguarda i compiti, le ragazze hanno avuto difficoltà a comprenderli, ma hanno mostrato interesse, quindi ci siamo sforzati di spiegarli in modo chiaro e dettagliato, uno per uno. Questo le ha aiutato a comprendere meglio la responsabilità che hanno come cittadine, soprattutto in termini di contributo alla società e al bene comune. Sebbene ci fossero alcuni dubbi, l'approccio dettagliato ha facilitato la comprensione di questi concetti.

Il tema del profilo del cittadino globale è risultato particolarmente rilevante, dato il contesto dei precedenti commenti xenofobi. Ci siamo nuovamente concentrati sul tema della migrazione, dove le ragazze hanno potuto esprimere le loro opinioni e riflessioni. Inoltre, il tema della parità di genere ha suscitato grande interesse tra loro, dando vita a un dibattito sull'importanza del rispetto equo di donne e ragazze in tutte le società. Tuttavia, il gioco di ruolo è stato alquanto controverso, poiché alcune ragazze avevano opinioni più chiuse, il che ha reso difficile la dinamica. Ciononostante, sono emersi interessanti momenti di riflessione.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

Infine, parlando di scambi giovanili e programmi come ERASMUS+, le ragazze sono rimaste sorprese nello scoprire che questi programmi non sono riservati esclusivamente agli studenti universitari. Nel condividere le esperienze di altri giovani che partecipano a questi scambi, hanno mostrato grande interesse e curiosità riguardo alle opportunità che questi progetti potrebbero offrire loro in futuro.

La sessione è stata interessante e molto produttiva, poiché ha affrontato idee sbagliate che le ragazze avevano e hanno appreso molti concetti con cui non avevano familiarità.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Centro Protezione Infantile IMARA

### Sessione 1 (4h)

In questa sessione, il Modulo 1 di Life Skills è stato insegnato con l'obiettivo di continuare a sviluppare le competenze sociali ed emotive e di conoscerci meglio, dato che era la nostra prima volta con questo gruppo di giovani. L'attività si è svolta nel soggiorno di casa, il che ha permesso un'atmosfera intima e rilassata, incoraggiando l'interazione e la partecipazione. La maggior parte dei giovani, di circa 16 anni, ha dimostrato un livello di maturità che ha facilitato una dinamica più fluida e attiva.

Abbiamo iniziato esplorando la conoscenza di sé e l'autogestione, con particolare attenzione alle emozioni. I giovani hanno mostrato una comprensione avanzata delle emozioni e hanno condiviso esperienze su come le avevano vissute nel corso della loro vita. Molti sapevano già identificare e dare un nome alle emozioni, ma erano interessati a conoscere il significato di alcune che non conoscevano, il che ha arricchito la conversazione e ci ha permesso di approfondire l'argomento.

Dopo una breve pausa di 15 minuti sui divani, abbiamo ripreso la sessione affrontando la regolazione emotiva e la gestione del comportamento. Abbiamo utilizzato esempi adattati alla loro età e al contesto, con il supporto visivo delle slide, per analizzare le tecniche di autocontrollo più adatte alle loro caratteristiche. La dinamica dei punti di forza e di debolezza ha permesso ai ragazzi di riflettere sui propri tratti personali e, condividendo le risposte in gruppo, si è promossa una maggiore integrazione e collaborazione. Infine, abbiamo parlato di resilienza, utilizzando esempi familiari e familiari, inclusi casi discussi nelle sessioni precedenti. Questo ha generato una conversazione molto arricchente sulle loro esperienze personali e su come hanno superato momenti difficili della loro vita. Sebbene inizialmente alcuni ragazzi fossero meno motivati perché avevano lavorato su questi argomenti in altri corsi di formazione, al termine della sessione hanno mostrato un rinnovato interesse, partecipando attivamente e condividendo esperienze preziose.

### Sessione 2 (4h)

In questa seconda sessione, abbiamo affrontato il Modulo 2 di Life Skills, che ha trattato argomenti di grande interesse per il gruppo, il più maturo dei tre. Dato il loro livello di maturità e le conoscenze pregresse, la partecipazione è stata attiva e fluida, il che ha permesso che la dinamica fosse più ravvicinata e arricchente. I ragazzi hanno dimostrato un elevato livello di coinvolgimento, facilitando lo svolgimento della sessione.

Abbiamo iniziato con una revisione dell'intelligenza emotiva, sottolineando l'importanza di essere consapevoli delle nostre emozioni e di come queste influenzano la nostra comunicazione. Abbiamo collegato questi concetti alla conoscenza di sé e all'autocontrollo discussi in precedenza, analizzando come questi aspetti contribuiscano alla creazione di relazioni più sane, generando un dibattito stimolante tra i partecipanti.

Nella parte successiva, abbiamo discusso del linguaggio del corpo e della comunicazione non verbale, evidenziando come le nostre azioni possano essere più rivelatrici delle parole. Per illustrare questo, abbiamo mostrato un'immagine e ne abbiamo discusso, permettendo ai ragazzi di riflettere sull'importanza dei gesti e delle posture nell'interazione.

Dopo una breve pausa, abbiamo continuato con la gestione delle relazioni, avviando una conversazione su ciò che considerano una relazione sana. La maggior parte ha concordato sull'importanza della fiducia e ha condiviso esempi di esperienze personali di relazioni sane e conflittuali. La sessione si è conclusa con una valutazione sull'intelligenza emotiva, in cui i partecipanti hanno individuato aree di miglioramento come la gestione dello stress e la risoluzione





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

dei conflitti, dando vita a una discussione proficua su come applicare queste competenze nella vita quotidiana. L'atmosfera è stata di grande fiducia e rispetto, favorendo una profonda riflessione e il sostegno reciproco.

### Sessione 3 (4h)

Nella terza sessione di "Life Skills" con il gruppo CPM IMARA, che aveva già competenze più sviluppate e una maggiore conoscenza dei concetti trattati, le dinamiche della sessione sono state particolarmente fluide. Sebbene conoscessero già la maggior parte dei contenuti, l'approccio dinamico e partecipativo di questa sessione è riuscito a catturare il loro interesse, permettendo loro di divertirsi e al contempo di consolidare e applicare quanto appreso.

Gli enigmi presentati come introduzione hanno catturato la loro attenzione. Erano motivati e si sono divertiti a risolvere i puzzle in modo rapido e collaborativo. Nel "Survival Game", hanno riflettuto insieme su quali oggetti sarebbero stati essenziali per sopravvivere su un'isola deserta, hanno discusso e giustificato le loro risposte in gruppo, il che ha permesso loro di considerare altri punti di vista e persino di cambiare idea.

Dopo la pausa, siamo passati al pensiero creativo, con il gioco di riempimento del cerchio di 3 minuti e le sessioni di brainstorming. Sebbene i partecipanti avessero già familiarità con il concetto di creatività, i limiti di tempo e la necessità di generare idee rapidamente li hanno motivati a pensare in modo più innovativo.

Infine, abbiamo concluso la sessione con un focus sulla crescita personale. Abbiamo spiegato le diverse tecniche di apprendimento (visiva, cinestesica, uditiva e di alfabetizzazione) e condotto un test per identificare lo stile di apprendimento di ogni bambino. Questo ha permesso ai bambini di riflettere su come applicare queste tecniche nella loro vita quotidiana. Inoltre, abbiamo discusso consigli pratici su come impegnarsi per essere la versione migliore di sé, che hanno riscosso un successo particolare con questo gruppo più maturo. L'atmosfera durante tutta la sessione è stata molto amichevole e partecipativa. Le attività interattive hanno reso questa la sessione più dinamica finora. I bambini, pur conoscendo già molti dei concetti, hanno mostrato un notevole sviluppo nel pensiero critico, nella creatività e nelle capacità di autoconoscenza.

### Session 4 (4h)

Nella quarta sessione della formazione con i bambini del centro, abbiamo iniziato ad affrontare il Modulo 1 delle Competenze Digitali, incentrato sulla comprensione dei dati e delle informazioni digitali e su come analizzarli. Questo gruppo ha mostrato una maggiore maturità e una conoscenza pregressa degli strumenti digitali rispetto agli altri gruppi, poiché molti dei bambini e delle bambine avevano già familiarità con le principali piattaforme e risorse online grazie alla formazione precedente.

Tuttavia, nonostante le loro conoscenze, alcuni di loro non erano ancora pienamente consapevoli dell'impatto delle loro decisioni in ambito digitale. Abbiamo iniziato la sessione con un'introduzione alle tipologie e alle fonti dei dati digitali. In questa parte, i bambini sono stati in grado di comprendere le differenze tra dati qualitativi e quantitativi. Sebbene alcuni bambini conoscessero già questi concetti a livello teorico, non avevano riflettuto molto sulla loro applicazione nel mondo digitale.



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

Quando abbiamo spiegato come vengono generati i dati quando interagiamo con diverse piattaforme, molti sono rimasti sorpresi nel rendersi conto di quante informazioni personali condividono senza esserne consapevoli.

Nella parte successiva della sessione, abbiamo parlato di strategie per ricerche online efficienti. A causa dell'accesso limitato ai dispositivi del centro, abbiamo svolto l'attività in gruppo utilizzando le slide e alcuni esempi pratici. I bambini avevano già familiarità con i motori di ricerca, ma erano particolarmente interessati ad apprendere nuove strategie, come la ricerca inversa per immagini, che hanno trovato molto utile per trovare informazioni relative alle foto. Questo ha generato un notevole entusiasmo e molti bambini hanno voluto provare la strategia con le proprie foto, dimostrando il loro interesse nell'esplorare nuovi strumenti di ricerca.

Nella parte finale della sessione, abbiamo affrontato l'analisi delle informazioni e come valutarne l'attendibilità. Molti avevano già familiarità con il concetto di fake news, ma non tutti conoscevano i criteri di parzialità, credibilità, pertinenza e accuratezza. Attraverso esempi concreti di notizie e post visti sui social media, abbiamo potuto lavorare con i minori per mettere in pratica questi criteri. Sebbene all'inizio sia stato difficile per loro applicare i concetti, alla fine sono riusciti a interiorizzarli, soprattutto quando si sono resi conto che gran parte delle informazioni che consumano su internet non sono sempre affidabili. Questa riflessione è stata un momento chiave, poiché molti sono rimasti sorpresi da come la disinformazione possa influenzare le loro decisioni quotidiane. La sessione si è rivelata molto arricchente, poiché, nonostante i minori avessero già conoscenze pregresse, ha permesso loro di riflettere in modo più critico e consapevole sul proprio comportamento digitale.





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 5 (4h)

Nella quinta sessione, abbiamo lavorato sul Modulo 2 di Competenze Digitali, concentrandoci sugli strumenti di comunicazione e collaborazione, sull'uso dei servizi digitali pubblici e privati, sui diritti e le responsabilità digitali e sulla netiquette sui social network. Questo gruppo aveva già una certa conoscenza sull'argomento, avendo ricevuto una formazione qualche mese prima da un altro ente specializzato in competenze digitali, ma è stato più conciso.

Abbiamo iniziato con una breve introduzione alle piattaforme e agli strumenti di comunicazione che i minori utilizzano nella loro vita quotidiana. I partecipanti avevano già familiarità con molte delle piattaforme più popolari, come WhatsApp e Instagram, e ne conoscevano bene le funzionalità. Tuttavia, abbiamo anche scoperto che la maggior parte di loro, pur avendone sentito parlare, non aveva familiarità con alcune alternative, come Outlook o Viber, che rappresentavano una novità per loro. In questa parte della sessione, si è generato uno scambio di esperienze su come comunicano con familiari e amici attraverso i social network, e la maggior parte ha concordato di utilizzare Instagram e WhatsApp come principali mezzi di comunicazione.

Dopo la pausa, abbiamo approfondito l'uso dei servizi digitali pubblici e privati. Molte sapevano già come accedere ai servizi online di base, ma erano meno consapevoli delle applicazioni e delle risorse aggiuntive disponibili, come pagine per leggere libri gratuitamente, siti web che offrono corsi gratuiti o piattaforme per imparare le lingue. Questo approccio pratico ha suscitato molto interesse tra le minorenni, poiché ha permesso loro di scoprire strumenti utili da applicare nella vita quotidiana.

La discussione sui social media è stata un punto chiave della sessione. Le minorenni hanno raccontato che molte di loro usano i propri account pubblicamente e, sebbene generalmente ritenessero di avere il controllo sulla propria privacy, alcune ragazze hanno ammesso di condividere foto di abiti succinti, di parlare con sconosciuti o "amici di amici" o di rivelare luoghi o indirizzi senza pensarci troppo. Durante la discussione, abbiamo sollevato la questione della privacy e delle possibili conseguenze di una protezione non adeguata dei propri account, il che ha permesso loro di riflettere sulle proprie pratiche sui social media. La maggior parte delle minorenni ha espresso la volontà di essere più attenta in futuro, dopo essersi resa conto dei potenziali rischi, soprattutto sapendo che ciò che condividono online può essere accessibile a sconosciuti. I video sono stati molto utili in questo momento. Nella parte finale, abbiamo parlato di diritti e responsabilità digitali e di netiquette sui social media. Sebbene molti avessero già nozioni di base sulle responsabilità online, non tutti hanno compreso l'importanza di mantenere un comportamento rispettoso sulle piattaforme. Abbiamo riflettuto sul rispetto e l'empatia su internet, generando un vivace dibattito sull'impatto delle nostre parole e azioni sui social media.

Questa sessione si è rivelata molto produttiva, poiché ha permesso ai bambini di approfondire gli aspetti più tecnici e pratici dell'utilizzo di internet, riflettendo al contempo sui loro atteggiamenti nell'ambiente digitale.

## Sessione 6 (4h)

Nella sesta sessione abbiamo affrontato il Modulo 3 di Competenze Digitali, incentrato sulla protezione della privacy e dei dati personali e sull'impatto delle nuove tecnologie sul benessere dei minori.

Abbiamo iniziato con un'analisi dell'importanza della privacy online. Sebbene molti ragazzi e ragazze pensassero di avere il controllo sulle proprie informazioni, dopo aver guardato il video sulle impronte digitali, hanno iniziato a comprendere che condividere dati senza esserne consapevoli può essere pericoloso. Alcuni minori, in particolare, sono rimasti sorpresi nello scoprire a cosa servono i cookie e il sistema reCAPTCHA, poiché non avevano mai considerato che i loro dati potessero comportare un costo o potessero essere utilizzati al di fuori della pagina web che avevano aperto in quel





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

momento. Questo momento è stato fondamentale per aumentare la consapevolezza su come le loro decisioni online possano essere sfruttate da terzi.

Successivamente, abbiamo giocato in gruppo al "Gioco del Pollo", che si è rivelato un modo efficace per esemplificare come le nostre scelte su Internet possano avere conseguenze. Il gioco è stato più veloce rispetto alle sessioni precedenti e i bambini si sono dimostrati molto coinvolti nell'analizzare i propri errori e nel migliorare le proprie decisioni a ogni round. Questa dinamica ha contribuito a rafforzare l'idea che le azioni online non siano innocue e abbiano ripercussioni sulla nostra privacy e sicurezza.

Successivamente, abbiamo discusso le strategie per proteggere la nostra privacy online. Sebbene molti dei bambini conoscessero già le basi, come non parlare con sconosciuti online, questa parte della sessione li ha introdotti ad altri concetti chiave. Video illustrativi su crimini online, come adescamento, sexting, phishing e smishing, sono stati un importante spunto di riflessione, soprattutto perché, sebbene i bambini avessero nozioni teoriche su questi pericoli, non erano pienamente consapevoli dell'impatto che potevano avere sulle loro vite. Discutendo di questi casi, i bambini hanno iniziato a comprendere l'importanza di essere più cauti nelle loro interazioni online.

Infine, abbiamo discusso dell'impatto delle nuove tecnologie sul benessere. Molti bambini hanno affermato che l'uso del telefono interferisce con le loro attività quotidiane al di fuori del centro e che gran parte dei contenuti che consumano sui social media crea insicurezze sul loro aspetto fisico e sulla validità dei loro obiettivi. Questo è stato un momento importante di riflessione, poiché i bambini hanno iniziato a visualizzare come un uso eccessivo della tecnologia possa influire sul loro benessere emotivo. Il video Wakey Wakey ha anche contribuito a sensibilizzare sull'importanza di disconnettersi e di non dormire con il telefono acceso. Sebbene alcuni abbiano ammesso di farlo quando sono fuori dal centro, altri hanno commentato che, pur dormendo con il cellulare in camera, utilizzavano la modalità "non disturbare".

La sessione è stata molto produttiva e i bambini hanno appreso concetti preziosi sulla protezione della privacy, hanno riflettuto sull'impatto delle loro azioni digitali e si sono dimostrati interessati ad applicare le strategie apprese nella vita quotidiana. Questo gruppo, che già possedeva una maggiore conoscenza teorica, è stato in grado di approfondire questi argomenti e di generare un impatto significativo sulla loro consapevolezza digitale.

In sintesi, le tre sessioni sulle competenze digitali hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, fornendo ai bambini strumenti e risorse pratiche per gestire la propria privacy e il proprio benessere digitale. Il crescente interesse mostrato da questo gruppo ha permesso che le sessioni fossero altamente produttive e utili per la loro comprensione dell'ambiente digitale.

## Sessione 7 (4h)

Nella sessione odierna abbiamo iniziato il modulo sulle conoscenze socio-politiche, lavorando solo sulla prima parte, che include argomenti sui paesi europei, la struttura socio-politica dell'Unione Europea e la normativa europea. Abbiamo iniziato presentando i paesi che compongono l'UE e la loro posizione sulla mappa. Grazie alla maggiore conoscenza geografica, il gruppo è riuscito a identificare rapidamente la maggior parte dei 27 paesi, sebbene alcuni abbiano commesso errori. Ciononostante, hanno partecipato attivamente al gioco di localizzazione, dimostrando interesse per l'argomento e una conoscenza generale dei paesi europei.

Abbiamo poi illustrato le principali istituzioni dell'UE. Sebbene le informazioni fossero teoriche, non sono state particolarmente noiose e la maggior parte di loro è riuscita a seguire i contenuti senza alcuna difficoltà.

Dopo una breve pausa, abbiamo ripreso la sessione con l'attività di "riconoscimento dei loghi" delle istituzioni dell'UE. Questo esercizio visivo ha suscitato un po' più di interesse, soprattutto dopo la pausa, poiché ha permesso loro di ripassare i concetti appresi in modo più dinamico. L'attività ha permesso loro di consolidare quanto appreso in modo pratico. Infine, abbiamo affrontato la normativa





Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

europea, e questa parte ha generato la maggiore partecipazione. Le 4 normative più importanti all'interno dell'UE e la tutela dei minori hanno suscitato il maggiore interesse. In questa sezione, i partecipanti sono stati coinvolti più attivamente, ponendo domande e discutendo dell'impatto di queste normative sulla loro vita quotidiana. Inoltre, questo gruppo ha partecipato ai giochi di ruolo proposti, sebbene in modo più riservato, senza mostrare grande entusiasmo.

Sebbene la sessione abbia presentato alcune difficoltà di motivazione nell'affrontare alcuni dei contenuti, il gruppo ha mostrato un interesse e un coinvolgimento costanti negli argomenti trattati.

## Sessione 8 (4h)

Nella sessione odierna, abbiamo lavorato sui diritti, i doveri e i valori dei cittadini europei, sul profilo del cittadino globale e sulle opportunità di partecipazione ai progetti europei. Lavorando sul primo punto, i bambini di questo gruppo hanno dimostrato un forte impegno nei confronti dei diritti e dei doveri, condividendo esempi concreti di come li applicano nella loro vita quotidiana. Inoltre, hanno discusso di situazioni di ingiustizia a cui hanno assistito, in cui questi diritti non sono stati rispettati, generando un dibattito riflessivo sull'importanza di difendere i diritti di tutti nella società.

Affrontando il profilo del cittadino globale, i bambini hanno mostrato una solida comprensione di temi come la migrazione, il cambiamento climatico e l'uguaglianza di genere, argomenti che solitamente discutono nei workshop dell'istituto e all'interno del centro, e con i quali sono in gran parte d'accordo. Tuttavia, hanno espresso alcuni dubbi su aspetti più specifici, il che ci ha permesso di approfondire e chiarire concetti complessi, favorendo una conversazione più matura e arricchente su queste questioni globali.

Il gioco di ruolo è stato un'attività interessante, poiché i bambini hanno partecipato attivamente, condividendo le loro opinioni e discutendo approfonditamente gli argomenti trattati. Sebbene alcuni di loro avessero dubbi o sfumature, soprattutto su questioni relative alla migrazione e all'uguaglianza di genere, il dibattito e l'attività proposta hanno facilitato una riflessione critica sui temi trattati, stimolando la loro capacità di analizzare le situazioni da diverse prospettive.

Infine, parlando di progetti europei, uno dei minori ha condiviso la sua esperienza personale di partecipazione a uno scambio giovanile nell'ambito di un progetto ERASMUS+ organizzato dalla sua scuola. Questa testimonianza ha motivato il gruppo, che ha mostrato interesse ad approfondire queste opportunità. Abbiamo parlato degli enti locali che contribuiscono a gestire e pubblicizzare questi scambi e di altre iniziative legate all'Unione Europea, aprendo nuove prospettive su come partecipare attivamente ai progetti europei e cogliere le opportunità di apprendimento e crescita personale.

L'interesse e la partecipazione sono stati mantenuti per tutta la sessione. Questi minori hanno un'esperienza lavorativa più pregressa grazie al tempo trascorso in questo stesso centro. Inoltre, sono minori più grandi e quindi più maturi, il che è particolarmente evidente in questo tipo di sessioni con materiali più densi e teorici.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## PROGRESS REPORT APETTI RELAZIONALI PER PAESE

### Report relazione con i minori - Centro Studi e Metacometa, Italia

#### Introduzione

Il progetto Eurhope mira a rafforzare le reti relazionali dei minori tra i 13 e i 16 anni ospitati in strutture residenziali, attraverso un percorso che integra la conoscenza dei valori della cittadinanza europea con la presenza di adulti positivi nel ruolo di mentori. Nell'ambito del WP2, il Centro Studi Affidò ha avviato un'attenta attività di networking volta a individuare comunità residenziali che accolgono minori nel target di riferimento e che si sono rese disponibili a collaborare al progetto.

L'obiettivo era quello di selezionare, insieme agli educatori e al personale di riferimento, i minori che avrebbero potuto beneficiare maggiormente degli interventi previsti, valutandone sia i bisogni educativi sia il potenziale di crescita personale e relazionale. Per garantire un intervento efficace, sono state scelte due regioni - Campania e Molise - in cui i servizi di protezione per i minori extrafamiliari presentano criticità legate alla frammentazione delle risorse e alla mancanza di percorsi integrativi.

In Campania, il coinvolgimento ha coinvolto tre comunità di accoglienza: Tenuta Carandini, Chiara Luce e Amaranta (Campania) e con le quali è stato condiviso l'approccio progettuale e i partecipanti sono stati individuati sulla base del loro Progetto Educativo Individualizzato (PEI). In Molise, invece, l'attenzione si è concentrata sulle comunità (Sotto il medesimo Cielo, Casa Giselda, Alderaan) che accolgono i minori stranieri non accompagnati (MSNA), una categoria particolarmente vulnerabile per la quale le opportunità di integrazione si limitano spesso alla sola accoglienza.

Il reclutamento ha superato le aspettative iniziali, passando dai 15 minori previsti a 19, una scelta dettata dalla volontà di ridurre il rischio di abbandono e garantire continuità alle attività.

Da novembre, il Centro Studi Affidò ha avviato con successo laboratori formativi nelle due regioni, strutturandoli in modo mirato in base ai bisogni, alle attitudini e alle difficoltà di ciascun partecipante. In Molise, le attività si sono svolte presso il "Terzo Spazio", una sede facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, mentre in Campania la Comunità Chiara Luce di Pompei ha messo a disposizione i propri locali per tutta la durata del progetto.

Gli incontri, organizzati con cadenza settimanale, sono stati programmati in base agli impegni dei minori, al fine di favorire una partecipazione ottimale. L'approccio laboratoriale, flessibile e personalizzato, ha permesso di lavorare sia sulle competenze individuali che sul rafforzamento delle relazioni, coinvolgendo attivamente i minori in percorsi di scoperta dei valori europei e di crescita personale attraverso il supporto di figure adulte di riferimento.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 1 – Competenze di Vita – Campania (4 ore)

Il primo workshop sulle Life Skills è stato strutturato per favorire la comprensione reciproca tra i ragazzi – provenienti da diverse strutture residenziali – e gli operatori, creando un ambiente accogliente e inclusivo. L'incontro è iniziato con un'attività di icebreaker in cui operatori e ragazzi si sono presentati in modo informale, condividendo tre dichiarazioni personali. Questo approccio ha contribuito a ridurre le tensioni iniziali e a stimolare un primo dialogo tra i partecipanti, che hanno mostrato curiosità e disponibilità all'interazione. Dopo le presentazioni, è stata illustrata l'importanza delle Life Skills, con particolare attenzione alla consapevolezza di sé come base per la gestione delle emozioni e delle relazioni. È stato spiegato come questa competenza influenzi le scelte quotidiane, il benessere psicologico e le dinamiche sociali. Una delle principali criticità emerse è stata l'eterogeneità del gruppo a livello cognitivo ed esperienziale. Alcuni ragazzi hanno dimostrato una buona capacità di riflessione e interesse per l'approfondimento, mentre altri hanno faticato a seguire alcuni passaggi più astratti. Per questo motivo, è stato necessario bilanciare semplicità e coinvolgimento, alternando brevi spiegazioni teoriche ad attività pratiche e interattive. Per lavorare sul riconoscimento emotivo, è stata introdotta la Ruota delle Emozioni, uno strumento utile per identificare e dare un nome agli stati d'animo. L'esercizio di autoriflessione proposto è stato adattato per essere accessibile a tutti. È stato poi affrontato il tema delle emozioni intense (tristezza, paura, rabbia), con particolare attenzione agli effetti fisici e comportamentali. Per mantenere alta l'attenzione, la discussione è stata arricchita da domande dirette e brevi esempi, evitando analisi troppo approfondite che avrebbero rischiato di annoiare chi necessitava di un approccio più immediato. Il gruppo ha reagito positivamente, mostrando interesse soprattutto per le attività pratiche. La sfida principale è stata calibrare i contenuti per evitare frustrazione o noia, aspetto che verrà ulteriormente ottimizzato nei prossimi incontri con una maggiore personalizzazione degli strumenti.

## Sessione 1 – Competenze di Vita – Molise (4 ore)

Il primo workshop sulle Life Skills ha coinvolto minori stranieri non accompagnati provenienti da diverse comunità, presentando fin da subito sfide significative. La principale difficoltà è emersa nella comunicazione, con molti bambini che parlavano poco o niente italiano, rendendo necessario l'intervento di un mediatore linguistico. Le differenze culturali e la scarsa familiarità con gli operatori hanno inoltre creato barriere relazionali iniziali, con un clima di diffidenza che si è dissolto solo gradualmente.

Per superare questi ostacoli, il workshop si è concentrato sul linguaggio universale delle emozioni. Le presentazioni informali hanno avviato un primo dialogo, mentre l'uso della Ruota delle Emozioni - con il suo approccio visivo e concreto - ha permesso di lavorare sul riconoscimento degli stati d'animo superando i limiti linguistici. L'attenzione si è concentrata sulle sensazioni fisiche e sulle espressioni facciali, elementi comprensibili a tutti, indipendentemente dalla lingua o dal background culturale.

Durante la sessione, la partecipazione è aumentata progressivamente, soprattutto nelle attività pratiche che richiedevano una minore elaborazione verbale. Alcuni concetti più astratti sono stati trovati

difficili da trasmettere, ma l'approccio esperienziale ci ha comunque permesso di stabilire una base comune di lavoro. L'interazione tra i bambini, inizialmente timida, è migliorata significativamente passando al mimo e al gioco.

Questa prima esperienza conferma l'importanza delle metodologie non verbali e delle attività concrete con questo target. I prossimi incontri dovranno rafforzare la dimensione relazionale, mantenendo un approccio semplice ma efficace che continui a utilizzare le emozioni come ponte di comunicazione.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 2 – Competenze di Vita - Campania (4 ore)

La seconda sessione di workshop ha visto una partecipazione particolarmente coinvolta da parte dei ragazzi e delle ragazze, che hanno dimostrato una crescente sintonia con le attività proposte. Il workshop si è concentrato sui temi della comunicazione efficace e della gestione delle relazioni, partendo dal presupposto che queste competenze siano essenziali per una partecipazione sociale efficace. L'incontro è iniziato con un momento di benvenuto che si è riallacciato alla sessione precedente, introducendo i nuovi temi in modo semplice e diretto. La visione del video di "Inside Out" è stata un momento particolarmente significativo, offrendo un esempio efficace di comunicazione empatica attraverso immagini immediate. I ragazzi hanno dimostrato di aver compreso perfettamente il messaggio trasmesso dall'animazione. La discussione che ne è seguita ha permesso di approfondire come l'ascolto attivo e la comprensione delle emozioni altrui possano creare connessioni autentiche. Le attività pratiche, in particolare il gioco di scrittura e scambio di situazioni emozionali, hanno visto una partecipazione attiva e sorprendentemente aperta. Molti partecipanti, più reticenti nelle prime sessioni, questa volta hanno condiviso esperienze personali e hanno dimostrato una notevole capacità di mettersi nei panni degli altri. L'utilizzo di supporti visivi e la possibilità di esprimersi anche attraverso mezzi non verbali hanno favorito l'inclusione di tutti i membri del gruppo. La simulazione del "Call Center dell'Empatia" ha permesso di sperimentare concretamente la differenza tra comunicazione empatica e superficiale. I bambini, divisi in piccoli gruppi, hanno dimostrato una sorprendente sensibilità nel riconoscere e rappresentare le diverse sfumature della comunicazione. Questo esercizio ha particolarmente colpito i partecipanti, che hanno potuto osservare direttamente l'impatto delle parole e dell'ascolto sulle relazioni interpersonali.

L'attenzione alla comunicazione non verbale, attraverso l'analisi delle espressioni facciali e del linguaggio del corpo, ha offerto un ulteriore canale di comprensione al di là delle barriere linguistiche. I partecipanti hanno mostrato grande interesse nell'osservare e interpretare i segnali non verbali, dimostrando una spiccata capacità di lettura delle situazioni relazionali. L'attività finale, basata sull'ascolto attivo e sul riconoscimento delle qualità positive, ha creato un clima particolarmente rilassato e costruttivo. La consegna reciproca di post-it con messaggi di apprezzamento ha rappresentato un momento toccante, in cui molti bambini hanno espresso gratitudine per essere stati visti e riconosciuti per le loro qualità.

La sessione si è conclusa con una riflessione condivisa sull'importanza di relazioni sane e sulla capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo. L'entusiasmo e l'impegno dimostrati dai partecipanti confermano l'efficacia di un approccio basato sull'esperienza concreta e sull'uso di linguaggi universali come quello emotivo.

## Sessione 2 – Competenze di Vita - Molise (4 ore)

La seconda sessione di workshop è stata un momento particolarmente intenso e significativo per i ragazzi coinvolti, che hanno dimostrato una partecipazione profonda e toccante. L'incontro si è concentrato sulla comunicazione efficace e sulla gestione delle relazioni, ma con un approccio fortemente radicato nelle esperienze traumatiche vissute dai partecipanti durante il viaggio migratorio, in particolare la traversata del mare.

Fin dall'inizio, è stato chiaro che questa sessione avrebbe toccato argomenti molto personali. L'accoglienza è stata delicata, con un'introduzione che ha sottolineato l'importanza di riconoscere e gestire le emozioni per costruire relazioni solide, anche in contesti difficili. Data la natura delicata delle esperienze condivise, le attività sono state strutturate per permettere ai ragazzi di esplorare le proprie emozioni in uno spazio sicuro, dove si sono sentiti ascoltati e compresi senza giudizio.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

Il cuore del workshop è stato il lavoro sull'empatia, sviluppato a partire dalle loro storie. La visione del video di Inside Out ha offerto uno spunto per parlare di come le emozioni, anche quelle più dolorose, possano essere riconosciute e condivise. Ma è stato soprattutto il dialogo sulle loro esperienze a rendere la sessione profondamente significativa. Molti giovani hanno condiviso frammenti del loro percorso, descrivendo la paura, la solitudine e, a volte, la speranza che li tenevano aggrappati alla vita. Attraverso esercizi di role-playing e simulazioni, hanno sperimentato cosa significhi ascoltare ed essere ascoltati in momenti di estrema vulnerabilità. Ad esempio, durante l'attività di "Empathy Call Center", alcuni hanno messo in scena situazioni ispirate a momenti reali del loro percorso: chiamate immaginarie in cui chiedevano aiuto, conforto o semplicemente qualcuno che li ascoltasse senza minimizzare il loro dolore. Un momento particolarmente toccante è stato quando i ragazzi hanno iniziato a dare un nome a ciò che avevano provato durante il percorso. Alcuni hanno condiviso di aver provato rabbia per le ingiustizie subite, tristezza per le perdite, ma anche il coraggio di continuare a lottare. Questo esercizio ha permesso loro non solo di elaborare meglio le proprie emozioni, ma anche di riconoscerle negli altri, creando un senso di solidarietà nel gruppo. L'attività finale, in cui sono stati scambiati messaggi di riconoscimento e supporto, è stata forse la più potente. Scrivere e ricevere parole come "Sei forte", "Non sei solo", oppure "Anch'io ho avuto paura, ma ora siamo qui insieme", ha rafforzato l'idea che le emozioni, anche quelle più difficili, possono essere trasformate in una risorsa per sé e per gli altri.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 3 – Competenze di Vita - Campania (4 ore)

L'incontro è iniziato con un'introduzione ai quattro principali processi cerebrali - comprensione, memoria, pensiero critico e pensiero creativo - spiegando come interagiscono per elaborare le informazioni e produrre soluzioni. Questa base teorica è stata essenziale per far comprendere ai partecipanti che, sebbene ognuno abbia punti di forza diversi in questi processi, tutti possono essere sviluppati con la pratica.

Nella sezione dedicata al pensiero critico, i ragazzi hanno partecipato a stimolanti quiz che hanno messo alla prova le loro capacità di analisi logica. Attraverso esempi concreti come il gioco della sopravvivenza, è emerso chiaramente come persone diverse possano arrivare a soluzioni diverse partendo dalle stesse informazioni, dimostrando la soggettività del pensiero critico. Questo esercizio ha permesso loro di riflettere sull'importanza di valutare oggettivamente le informazioni prima di prendere decisioni nella vita quotidiana.

Il pensiero creativo è stato esplorato attraverso attività pratiche che hanno stimolato l'immaginazione. I partecipanti hanno completato dei cerchi trasformandoli in oggetti originali e hanno proposto modifiche innovative a oggetti comuni, dimostrando come la creatività possa offrire soluzioni alternative ai problemi. L'attività di trovare usi insoliti per una scarpa ha particolarmente coinvolto il gruppo, facendo emergere idee sorprendenti e dimostrando che la creatività, come un paracadute, funziona solo se esercitata. La parte finale della sessione si è concentrata sulla crescita personale, esaminando diversi stili di apprendimento. Attraverso un dialogo partecipativo, gli studenti hanno riflettuto su come conoscere il proprio stile di apprendimento predominante (visivo, uditivo, di lettura/scrittura o cinestetico) possa rendere più efficaci lo studio e l'acquisizione di nuove competenze. La discussione si è poi spostata su come diventare la versione migliore di sé stessi, sottolineando l'importanza di esplorare le proprie passioni, essere curiosi, investire nell'istruzione e costruire relazioni sane.

L'atmosfera durante la sessione è stata vivace e partecipativa, con i bambini che hanno mostrato un interesse crescente man mano che le attività diventavano più pratiche. La combinazione di esercizi individuali e di gruppo ha permesso a tutti di esprimersi secondo le proprie capacità, creando un ambiente inclusivo in cui ogni idea veniva valorizzata. La consapevolezza che queste competenze possono essere sviluppate con l'esercizio ha lasciato nei partecipanti un senso di empowerment e nuove prospettive sul proprio potenziale di crescita.

## Sessione 3 – Competenze di Vita – Molise (4 ore)

La sessione ha presentato significative difficoltà legate principalmente alle barriere linguistiche. La scarsa padronanza dell'italiano da parte di molti partecipanti ha reso difficile la trasmissione di concetti astratti come il pensiero critico e creativo. Per superare queste criticità, abbiamo adottato un approccio didattico fortemente basato sulla comunicazione non verbale, privilegiando l'uso di immagini, gesti ed esempi concreti legati alla vita quotidiana. Le attività sono state radicalmente semplificate e adattate alle competenze linguistiche del gruppo. I tradizionali quiz di pensiero critico sono stati sostituiti da situazioni problematiche reali, rappresentate attraverso sequenze di immagini che i bambini dovevano interpretare e risolvere. Per stimolare il pensiero creativo, abbiamo optato per esercizi pratici di disegno e rappresentazione corporea, chiedendo ad esempio di mostrare con gesti o schizzi gli usi alternativi di oggetti di uso comune.

La parte dedicata alla crescita personale si è concentrata sull'individuazione degli stili di apprendimento attraverso dimostrazioni pratiche e semplici domande con risposte illustrate. Nonostante gli sforzi di semplificazione, alcuni partecipanti hanno mostrato frustrazione e difficoltà nel seguire le attività, richiedendo frequenti pause e ripetizioni con un linguaggio di base. La presenza occasionale di un mediatore culturale ci ha permesso di tradurre alcuni concetti chiave nelle lingue native dei bambini. Nonostante le evidenti difficoltà, l'incontro ha registrato una



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

discreta partecipazione, soprattutto nelle attività pratiche che hanno permesso l'utilizzo di forme espressive alternative al linguaggio verbale. L'esperienza ha confermato l'importanza di un approccio didattico multimodale con questo target, basato sui canali comunicativi visivi e corporei. Per le prossime sessioni sarà necessario rafforzare gli strumenti non verbali e fornire un supporto linguistico più strutturato, pur mantenendo la semplicità e la concretezza che si sono dimostrate più efficaci..

## **Sessione 4 – Modulo Competenze Digitali – Campania (4 ore)**

L'incontro sulle competenze digitali con ragazzi e ragazze della Campania ha rappresentato un'importante occasione per mettere a sistema le conoscenze pregresse dei partecipanti nell'uso della tecnologia. Pur partendo dal presupposto che la maggior parte di loro avesse già familiarità con smartphone e PC, l'obiettivo era quello di fornire strumenti per un utilizzo più consapevole e critico degli ambienti digitali.

La sessione si è articolata in due macro-aree: la comprensione dei dati e delle informazioni digitali e l'analisi critica delle fonti. Partendo dalla distinzione fondamentale tra dati grezzi (numeri, parole senza contesto) e informazioni (dati elaborati che acquisiscono significato), sono stati proposti esempi concreti per chiarire questa differenza. Attraverso un caso pratico sui browser preferiti dagli studenti, i partecipanti hanno potuto vedere come semplici dati possano essere trasformati in informazioni utili attraverso l'elaborazione.

Particolare attenzione è stata dedicata alle fonti di dati digitali, illustrando come ogni nostra azione online generi dati che possono essere raccolti e analizzati. Nell'ambito della ricerca informativa, sono stati presentati i principali motori di ricerca, inclusi quelli specializzati come Google Scholar e Archive, con consigli pratici sull'uso efficace delle parole chiave.

La seconda parte del modulo ha affrontato il tema cruciale dell'analisi critica delle informazioni, insegnando agli studenti a distinguere tra risultati organici e annunci sponsorizzati e a valutare l'affidabilità delle fonti. Questo aspetto si è rivelato particolarmente importante per sviluppare una navigazione più consapevole.

Le attività pratiche hanno coinvolto attivamente i partecipanti:

1. Un gruppo ha provato a organizzare un viaggio low cost ricercando online voli, alloggi e informazioni turistiche, imparando a confrontare diverse fonti e a valutare l'affidabilità dei siti.
2. Un altro gruppo ha lavorato alla creazione di un report futuristico, ricercando tecnologie emergenti e proiettandone gli sviluppi al 2050, praticando la ricerca avanzata e la sintesi delle informazioni.

L'approccio laboratoriale ha permesso di trasformare i concetti teorici in competenze pratiche, con gli studenti che hanno mostrato particolare interesse per le attività di ricerca applicata. La sfida principale è stata mantenere l'equilibrio tra l'entusiasmo per gli aspetti più creativi e l'attenzione necessaria per sviluppare uno spirito critico nella valutazione delle fonti.

L'incontro si è concluso con la consapevolezza che, in un mondo sempre più digitale, saper ricercare, analizzare e interpretare le informazioni è una competenza fondamentale per essere cittadini attivi e consapevoli. I partecipanti hanno dimostrato di aver apprezzato in particolar modo gli aspetti pratici del modulo, che hanno consentito loro di applicare immediatamente quanto appreso a situazioni reali.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Sessione 4 – Modulo Competenze Digitali – Molise (4 ore)

Il modulo ha suscitato particolare interesse tra i partecipanti, dimostrando come queste competenze rappresentino per loro non solo uno strumento di apprendimento, ma anche un importante strumento di integrazione e connessione con il mondo.

Nonostante le iniziali difficoltà linguistiche, gli studenti hanno dimostrato una grande familiarità con gli strumenti digitali di base, trasformando la sessione in un'opportunità per sistematizzare conoscenze spesso acquisite in modo autodidatta. L'approccio pratico e visivo ha permesso di superare le barriere linguistiche, con dimostrazioni dirette sullo schermo condiviso e l'uso intensivo di immagini esplicative.

Per rendere concreti i concetti di dati e informazione, abbiamo organizzato un'attività pratica molto apprezzata: la creazione di un sondaggio visivo sui social media preferiti. Gli studenti hanno prima raccolto dati grezzi (nomi delle piattaforme), per poi trasformarli in informazioni (percentuali e grafici a torta) utilizzando semplici strumenti online. Questo esercizio ha permesso loro di comprendere visivamente la differenza tra dati e informazione. Nella sezione dedicata alla ricerca online, abbiamo adattato i contenuti alle esigenze specifiche dei minori non accompagnati:

- Cercare corsi di italiano online gratuiti
- Trovare app per l'apprendimento delle lingue
- Esplorare mappe interattive della città ospitante

La sessione su come verificare l'affidabilità delle fonti si è rivelata particolarmente utile, con esempi pratici su:

- Come riconoscere le informazioni ufficiali sui permessi di soggiorno
- Identificare siti istituzionali affidabili
  
- Distinguere tra annunci e risultati organici nella ricerca di opportunità di lavoro

L'attività pratica finale ha visto i bambini divisi in gruppi per pianificare un ipotetico viaggio nella regione ospitante:

1. Un gruppo ha ricercato trasporti e orari
2. Un altro ha cercato luoghi di interesse culturale
3. Un terzo gruppo ha individuato servizi utili (ospedali, uffici pubblici)

I partecipanti hanno mostrato particolare entusiasmo nell'utilizzare Google Maps per esplorare virtualmente il territorio, uno strumento che molti di loro hanno riconosciuto come già utilizzato durante il loro viaggio migratorio. Questo ha creato un ponte tra l'esperienza passata e le nuove competenze acquisite. L'incontro si è concluso con la consapevolezza condivisa che le competenze digitali rappresentano una risorsa importante per questi ragazzi per:

- Mantenere i legami con le famiglie di origine
- Accedere a servizi e informazioni sul territorio
- Costruire percorsi verso l'autonomia futura





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

La sessione ha dimostrato come, nonostante le difficoltà linguistiche, l'approccio pratico e visivo alle competenze digitali possa essere particolarmente efficace con questo target, trasformando lo smartphone da semplice strumento di intrattenimento a potente mezzo di integrazione e crescita personale.

## Modulo 5 – Competenze Digitali – Campania (4 ore)

Il workshop si è concentrato su due aspetti fondamentali: gli strumenti di comunicazione digitale e i principi della cittadinanza digitale. L'incontro ha rappresentato un'opportunità per sistematizzare le conoscenze pregresse dei partecipanti e sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie.

La sessione è iniziata con un'introduzione alla comunicazione digitale, evidenziando come abbia rivoluzionato le nostre interazioni superando barriere geografiche e temporali. Abbiamo esplorato diversi strumenti:

- Le app di messaggistica (WhatsApp, Telegram) con le loro funzionalità specifiche
- Le piattaforme social (Facebook, Instagram) e le loro differenze culturali/geografiche

- Gli strumenti di videoconferenza
- L'email come strumento professionale fondamentale

Particolare attenzione è stata dedicata alla struttura e alla composizione di una corretta email, con dimostrazioni pratiche sui campi "A", "Cc" e "Ccn". I ragazzi si sono divertiti a scrivere un'email immaginaria per raccontare la loro esperienza nel progetto Eurhope, applicando immediatamente le regole apprese.

La seconda parte ha affrontato il tema della cittadinanza digitale, un concetto che ha suscitato grande interesse. Attraverso esempi concreti e discussioni guidate, abbiamo esplorato:

- Diritti digitali fondamentali (accesso alle informazioni, libertà di espressione, protezione dei dati)
- Responsabilità correlate (valutazione critica delle informazioni, rispetto online, privacy)
- Il principio aureo del "Trattare gli altri come vorremmo essere trattati"

Un momento particolarmente significativo è stata la visione e la discussione di video illustrativi sulle conseguenze di comportamenti online inappropriati, che hanno stimolato un dibattito spontaneo tra i partecipanti.

L'approccio laboratoriale ci ha permesso di alternare momenti teorici ad attività pratiche:

1. Simulazione di diverse modalità di comunicazione digitale
2. Correzione in blocco di email "errate" per imparare dagli errori

1. Analisi di casi pratici su diritti e doveri digitali

Gli studenti hanno mostrato particolare interesse per gli aspetti relativi alla privacy e alla sicurezza online, temi che toccano direttamente la loro esperienza quotidiana. L'attività di scrittura di email si è rivelata particolarmente utile, consentendo loro di acquisire competenze immediatamente spendibili in ambito scolastico e professionale.

L'incontro ha raggiunto l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali, non solo come utenti ma come veri e propri cittadini del mondo digitale. La partecipazione attiva e le domande pertinenti hanno dimostrato l'importanza di questi temi per le nuove generazioni. L'approccio pratico, con numerosi esempi tratti dall'esperienza quotidiana dei partecipanti, si è rivelato particolarmente efficace nel tradurre concetti astratti in competenze concrete. Gli studenti hanno lasciato il laboratorio con una visione più matura e responsabile del loro rapporto con la tecnologia, consapevoli sia delle opportunità che dei rischi del mondo digitale.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 5 – Competenze Digitali – Molise (4 ore)

Il workshop con i minori stranieri non accompagnati del Molise si è sviluppato come un percorso pratico di alfabetizzazione digitale, calibrato sui reali bisogni comunicativi e di integrazione dei partecipanti. Fin da subito è emersa la necessità di adottare un approccio estremamente concreto, che superasse le inevitabili barriere linguistiche attraverso l'immediatezza del fare. La prima parte della sessione si è concentrata sugli strumenti essenziali per la comunicazione quotidiana, con dimostrazioni pratiche che hanno trasformato gli smartphone da semplici dispositivi di intrattenimento a veri e propri strumenti di relazione e autonomia. I ragazzi hanno seguito con particolare attenzione le spiegazioni sull'utilizzo delle app di messaggistica, riconoscendole come il canale principale per mantenere i legami con le famiglie lontane. La creazione guidata degli account di posta elettronica è stata un momento cruciale, con ciascun partecipante impegnato nella composizione del suo primo messaggio formale sotto la supervisione degli operatori, in un clima di intensa collaborazione.

Nel discutere di cittadinanza digitale, abbiamo optato per esempi visivi e situazioni concrete piuttosto che per astrazioni teoriche. Le schede illustrate con scenari di rischio e opportunità hanno stimolato un dibattito vivace, nonostante le difficoltà di espressione. È stato toccante osservare come i bambini, attraverso il linguaggio del corpo e brevi esclamazioni nelle loro lingue madri, siano riusciti a trasmettere una perfetta comprensione dei concetti di privacy e sicurezza online. Le esercitazioni pratiche sono state il cuore della sessione. Particolarmente significativa è stata l'attività di mappatura digitale dei servizi locali, durante la quale i partecipanti, divisi in piccoli gruppi, hanno cercato insieme indirizzi e contatti utili nella nuova comunità ospitante. L'uso di Google Translate si è rivelato una rivelazione per molti, che hanno scoperto con entusiasmo come decifrare documenti ufficiali o comunicare bisogni primari attraverso la fotocamera del telefono. La creazione di una rubrica condivisa ha generato un momento di particolare coesione nel gruppo. I bambini si sono scambiati numeri e consigli su come organizzare i contatti, trasformando un semplice esercizio tecnico in un'opportunità di aiuto reciproco. Questo episodio ha dimostrato meglio di qualsiasi teoria come le competenze digitali possano diventare strumenti di socializzazione e supporto reciproco. Durante tutta la sessione, l'alternanza tra dimostrazioni frontali, lavoro in coppia e momenti di sperimentazione individuale ha permesso di mantenere l'attenzione nonostante la complessità degli argomenti. I partecipanti hanno dimostrato una straordinaria capacità di apprendimento per imitazione, riproducendo fedelmente i gesti tecnici mostrati dagli operatori anche quando non ne comprendevano appieno le spiegazioni verbali.

In conclusione, la soddisfazione generale per le nuove competenze acquisite era palpabile. Molti ragazzi hanno chiesto quando si sarebbe tenuto il prossimo incontro, dimostrando di aver compreso l'importanza di questi strumenti per il loro percorso di integrazione. Questa esperienza ci ha confermato che, con le giuste metodologie didattiche, le tecnologie digitali possono rappresentare per i minori non accompagnati non solo un ponte con il passato e con le famiglie lontane, ma soprattutto una chiave per aprirsi al futuro nel nuovo contesto di vita.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 6 – Competenze Digitali - Campania (4 ore)

Il workshop si è trasformato in un coinvolgente viaggio attraverso le questioni cruciali della privacy digitale e dell'uso consapevole della tecnologia. Fin dai primi minuti, l'atmosfera si è caricata di interesse quando abbiamo affrontato il tema della protezione dei dati personali, scoprendo insieme quanto siano preziose e vulnerabili le nostre informazioni nel mondo digitale. La discussione sull'importanza della privacy ha innescato un dibattito spontaneo quando abbiamo analizzato i quattro pilastri della protezione dei dati: tutela della sfera privata, prevenzione del furto d'identità, sicurezza online e tutela della reputazione futura. I volti dei partecipanti si sono fatti più seri mentre esaminavamo esempi concreti di come un semplice selfie possa rivelare inconsapevolmente dati sensibili attraverso i metadati o di come un gioco apparentemente innocuo possa accedere alla nostra rubrica telefonica. L'esperienza più illuminante è stata la visione del video sulle impronte digitali, che ha suscitato una nuova consapevolezza nei ragazzi. "Quindi tutto ciò che faccio online dura per sempre?" ha chiesto un partecipante sorpreso, dando il via a una riflessione corale

sull'importanza di pensare prima di pubblicare. Abbiamo esplorato insieme come i nostri "Mi piace", commenti e condivisioni costruiscano un'identità digitale che ci rappresenterà negli anni a venire, magari durante un futuro colloquio di lavoro. Nella parte dedicata alle strategie di protezione, l'aula si è trasformata in un laboratorio pratico. Armati di smartphone, i ragazzi hanno seguito passo dopo passo la guida per modificare le impostazioni della privacy, scoprendo con sorpresa quante app avessero accesso a dati non necessari. "Non sapevo che quel gioco potesse vedere la mia posizione anche quando non lo stavo usando!" ha commentato una ragazza disattivando i permessi non necessari.

Particolare attenzione è stata dedicata al riconoscimento delle truffe online. Attraverso esempi visivi di email e SMS sospetti, i partecipanti hanno imparato a riconoscere i segnali di allarme di phishing e smishing. La simulazione di un tentativo di adescamento online, supportata dal video esplicativo, ha suscitato reazioni forti ma costruttive, portando il gruppo a sviluppare congiuntamente strategie di difesa e mutuo soccorso.

Il tema del sexting è stato affrontato con delicatezza ma senza reticenze, attraverso storie vere che mostravano le conseguenze devastanti della disattenzione digitale. I ragazzi hanno dimostrato maturità nel riconoscere come certi comportamenti possano trasformarsi in trappole pericolose, elaborando insieme regole d'oro per la sicurezza personale. L'attività pratica finale, "Costruiamo una mappa delle competenze digitali", ha visto i partecipanti divisi in gruppi creativi. Con pennarelli, poster e ritagli di giornale, hanno rappresentato il loro decalogo personale della sicurezza online, traducendo concetti complessi in messaggi visivi immediati. Un gruppo ha creato un albero digitale le cui radici rappresentavano i dati personali da proteggere, mentre un altro ha creato una mappa a forma di smartphone con i diversi "distretti" della privacy. La sessione si è conclusa con una riflessione condivisa sull'impatto della tecnologia sul benessere psicologico. I ragazzi hanno riconosciuto l'importanza di trovare un equilibrio tra vita online e offline, proponendo anche l'idea di un "digiuno digitale" collettivo da vivere nella comunità. Questo workshop ha lasciato ai partecipanti non solo conoscenze tecniche, ma soprattutto una nuova consapevolezza: che nel mondo digitale siamo noi i primi custodi della nostra sicurezza e dignità. La sfida più grande - e più bella - è stata vedere i ragazzi trasformarsi da semplici utenti della tecnologia a cittadini digitali responsabili e critici.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 6 – Competenze Digitali – Molise (4 ore)

Il workshop ha richiesto un approccio personalizzato alle esigenze specifiche del gruppo. La discussione sulla protezione dei dati personali ha preso vita attraverso esempi concreti relativi alla loro esperienza di migrazione. Abbiamo mostrato come informazioni semplici come la posizione GPS o i dettagli dei documenti possano essere utilizzate in modo improprio, con particolare attenzione ai rischi di frode o sfruttamento. I bambini hanno seguito attentamente la nostra spiegazione di come i dati della scheda SIM o del Wi-Fi possano rivelare la loro posizione, un aspetto di particolare interesse data la loro situazione legale spesso incerta.

La sezione sulle strategie di protezione della privacy è stata adattata alle loro reali possibilità di intervento. Invece di concentrarci su scenari complessi, abbiamo mostrato come:

- Creare password complesse utilizzando combinazioni di parole nella propria lingua madre
- Riconoscere i tentativi di phishing attraverso esempi di messaggi che si potrebbero ricevere da presunti "sostenitori" o "facilitatori"
- Gestire la privacy di base su WhatsApp, l'app più utilizzata per contattare le famiglie

Un momento particolarmente seguito è stato quello in cui abbiamo affrontato il tema dell'adescamento online. Attraverso giochi di ruolo in un linguaggio semplificato, i ragazzi sono stati in grado di riconoscere le tattiche che i potenziali sfruttatori potrebbero utilizzare, soprattutto in relazione a false offerte di lavoro o aiuto per i documenti. La discussione si è fatta particolarmente vivace quando alcuni hanno condiviso esperienze di approcci sospetti ricevuti sui social media.

Data la delicatezza dell'argomento, abbiamo affrontato il sexting con estrema cautela, concentrandoci sul concetto di "limiti personali" piuttosto che sugli aspetti morali. Utilizzando disegni e icone, abbiamo spiegato come alcune immagini condivise possano essere manipolate o utilizzate a scopo di ricatto, un rischio reale per chi cerca affetto e connessione in terra straniera.

L'attività pratica finale è stata semplificata in un "Gioco del semaforo":

- Rosso: Cosa non condividere mai (Documenti, Posizione esatta)
- Giallo: Cosa condividere con cautela (foto personali, contatti)
- Verde: cosa può essere condiviso (interessi culturali, richieste di aiuto legittime)

I partecipanti hanno lavorato in piccoli gruppi per creare poster con simboli universali che rappresentassero queste categorie. Nonostante le difficoltà di espressione, la collaborazione è stata eccellente, con i più esperti di informatica che hanno aiutato i principianti a comprendere i concetti.

La sessione si è conclusa con una dimostrazione pratica su come:

1. Nascondere la posizione in tempo reale su WhatsApp
2. Bloccare i contatti indesiderati
3. Segnalare contenuti inappropriati

La loro partecipazione attiva e le domande pertinenti hanno confermato l'importanza di questi argomenti per la loro consapevolezza.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



## Modulo 7 – Competenze Socio-politiche - Campania (4 ore)

L'obiettivo principale del workshop era comprendere il funzionamento dell'Unione Europea (UE), i suoi paesi membri, la sua struttura politica e le principali normative europee. Durante l'incontro, i bambini hanno partecipato attivamente a discussioni, esercizi di memoria, giochi educativi e attività di riconoscimento visivo di mappe e loghi delle istituzioni europee. La sessione è iniziata con una panoramica dei 27 Stati membri dell'UE. Dopo una spiegazione interattiva delle ragioni della cooperazione tra questi stati, i bambini hanno osservato una mappa dell'Europa per identificare e memorizzare i paesi membri. Per rendere l'attività più coinvolgente, è stato organizzato un gioco a squadre in cui i partecipanti dovevano identificare rapidamente i paesi sulla mappa e abbinarli alle loro capitali. Questa attività è stata utile per sviluppare una panoramica e comprendere l'importanza dell'Unione per la cooperazione e la crescita economica. Successivamente, ci siamo concentrati sulle principali istituzioni dell'UE. Attraverso la lettura e l'analisi delle slide, i bambini hanno appreso il ruolo del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio dell'Unione europea, della Commissione europea e della Corte di giustizia dell'UE. Per facilitare la comprensione, abbiamo proposto un'attività di "simulazione politica": i bambini sono stati divisi in gruppi, ognuno in rappresentanza di una diversa istituzione dell'UE. Ogni gruppo ha dovuto discutere e approvare una legge simulata, proprio come avviene nel processo decisionale europeo. Questo approccio ha chiarito i diversi ruoli e le interazioni tra le istituzioni. Infine, abbiamo approfondito alcune normative chiave dell'UE, tra cui la libera circolazione dei cittadini, la tutela della privacy, le norme anticorruzione e le misure di protezione dei minori.

Per rendere più concreta la comprensione di queste normative, abbiamo organizzato un quiz interattivo con domande a risposta multipla. Inoltre, sono stati utilizzati scenari realistici in cui i bambini dovevano trovare soluzioni nel rispetto delle normative europee. Ad esempio, abbiamo simulato il caso di un cittadino europeo che si trasferisce in un altro Paese e ha bisogno di comprendere i propri diritti in termini di lavoro e soggiorno.

I bambini hanno mostrato un alto livello di partecipazione, soprattutto durante le attività interattive e i giochi educativi. La simulazione politica ha stimolato il loro pensiero critico e il dibattito, mentre il quiz e il gioco geografico hanno reso l'apprendimento più dinamico. Le domande poste durante il workshop hanno mostrato un genuino interesse per l'argomento e una buona capacità di riflessione critica. Alcuni bambini hanno riscontrato difficoltà a comprendere il funzionamento delle istituzioni europee, in particolare la differenza tra il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea. Per superare questa difficoltà, sono stati utilizzati esempi concreti e un linguaggio semplificato, oltre alla simulazione politica che ha reso il tutto più chiaro. Inoltre, la mole di informazioni sulla normativa europea ha rappresentato per alcuni una sfida, richiedendo momenti di sintesi e discussione per consolidare la comprensione.



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 7 – Competenze Socio-politiche – Molise (4 ore)

Il workshop è stato progettato con l'obiettivo di comprendere il funzionamento dell'Unione Europea (UE), i suoi paesi membri, la sua struttura politica e le principali normative europee. L'approccio è stato reso il più interattivo possibile, con giochi, simulazioni e attività pratiche che potessero coinvolgere attivamente i bambini, promuovendo anche la loro integrazione culturale.

1. Paesi europei Il workshop è iniziato con un'introduzione semplice e chiara all'UE, spiegata attraverso un'analogia con un grande team in cui i paesi lavorano insieme per aiutarsi a vicenda. Per facilitare l'apprendimento, abbiamo utilizzato una grande mappa dell'Europa, su cui i bambini hanno posizionato le bandiere che rappresentano i diversi paesi membri. Abbiamo poi organizzato un gioco a squadre: ogni gruppo doveva identificare un paese sulla mappa e raccontare un fatto interessante su di esso, promuovendo così la memorizzazione e la conoscenza reciproca delle diverse nazioni.

2. Struttura politica europea Per spiegare il funzionamento delle istituzioni europee, abbiamo utilizzato un metodo narrativo e interattivo: i bambini sono stati divisi in gruppi e ogni gruppo rappresentava una diversa istituzione (Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio dell'UE, ecc.). Ogni gruppo ha ricevuto un caso pratico, ad esempio "Approvare una nuova legge per la protezione dell'ambiente", e ha dovuto discuterne e prendere decisioni in base al ruolo della propria istituzione. Questa attività ha permesso loro di comprendere il funzionamento delle decisioni a livello europeo, rendendo l'argomento meno astratto e più vicino alla realtà.

3. Normative europee Abbiamo affrontato alcune delle più importanti normative dell'UE attraverso giochi di ruolo. Un'attività particolarmente coinvolgente è stata la simulazione della libera circolazione: alcuni bambini hanno impersonato cittadini di diversi paesi dell'UE, altri funzionari di frontiera, e insieme hanno esplorato le agevolazioni offerte dall'UE per la circolazione tra gli stati.

I bambini hanno mostrato grande interesse, soprattutto per le attività pratiche e i giochi di ruolo. Alcuni hanno condiviso esperienze personali, confrontando le differenze tra gli standard europei e quelli dei loro paesi di origine. La possibilità di partecipare attivamente ha reso il workshop più inclusivo e stimolante.

Alcuni concetti, come la differenza tra le istituzioni europee, erano inizialmente complessi. Per superare questa difficoltà, abbiamo utilizzato un linguaggio più semplice e immediato, facendo ampio uso di immagini e schemi visivi. Inoltre, per alcuni bambini con una conoscenza di base della lingua italiana, abbiamo fornito spiegazioni con l'aiuto di mediatori culturali o attraverso esempi concreti facilmente comprensibili.

## Modulo 8 – Competenze Socio-politiche – Campania (4 ore)

Il workshop è stato progettato con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'Unione Europea (UE), dei suoi paesi membri, della sua struttura politica e dei diritti e doveri dei cittadini europei. Attraverso attività pratiche e interattive, i bambini hanno avuto l'opportunità di comprendere il ruolo dell'UE nella vita quotidiana e di riflettere sul concetto di cittadinanza europea e globale. Il workshop è iniziato con un brainstorming guidato sui diritti e doveri dei cittadini europei, ispirandosi alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Utilizzando esempi concreti, abbiamo discusso temi come la libertà di circolazione, il diritto alla non discriminazione e il diritto di voto. Successivamente, i bambini hanno partecipato a un gioco di carte in cui dovevano associare diritti e doveri a situazioni di vita reale, promuovendo così una maggiore consapevolezza del loro significato pratico.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

**EU as a solidarity's house for minors out of home**  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



1. **Struttura politica europea:** per spiegare il funzionamento delle istituzioni europee, abbiamo utilizzato una simulazione in cui gli studenti impersonavano i membri del Parlamento europeo, della Commissione e del Consiglio dell'UE. Ogni gruppo aveva il compito di discutere e approvare una legge su un tema di attualità, come la sostenibilità ambientale o l'inclusione sociale. Questa attività ha chiarito il processo decisionale europeo e il ruolo di ciascuna istituzione.

2. **Cittadinanza globale e diversità culturale:** abbiamo introdotto il concetto di cittadinanza globale e il valore della diversità culturale attraverso un'attività interattiva: ogni partecipante ha condiviso conoscenze su un diverso paese europeo,

concentrandosi su tradizioni, lingue e festività. Per consolidare il concetto di interconnessione globale, abbiamo poi discusso temi di attualità come la migrazione e il cambiamento climatico, analizzando come le decisioni prese a livello europeo possano avere un impatto su scala globale.

3. **Progetti europei e opportunità per i giovani:** per far conoscere ai giovani le opportunità concrete offerte dall'UE, abbiamo presentato i principali programmi europei rivolti ai giovani, come Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà e i progetti di mobilità lavorativa. I ragazzi sono stati invitati a immaginare di partecipare a uno di questi progetti, delineando un'esperienza di studio o volontariato in un altro paese dell'UE. Questa parte del workshop ha suscitato grande interesse e curiosità, stimolando domande e riflessioni sulle possibilità future.

I bambini hanno partecipato con entusiasmo, mostrando particolare interesse per le attività pratiche e le discussioni su temi di attualità. La simulazione delle istituzioni europee e l'esplorazione delle opportunità di studio e lavoro nell'UE hanno generato un forte coinvolgimento, portando molti di loro a riflettere su come la cittadinanza europea influenzi direttamente le loro vite.

Alcuni concetti, come il funzionamento delle istituzioni europee e le normative specifiche, risultavano inizialmente complessi. Per superare questa difficoltà, abbiamo utilizzato un linguaggio semplice e immediato, integrando spiegazioni visive ed attività pratiche per facilitarne la comprensione. Il workshop ha permesso agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza dei loro diritti e doveri di cittadini europei, nonché delle opportunità offerte dall'UE. L'approccio interattivo ha reso l'esperienza coinvolgente ed efficace, stimolando la curiosità e l'interesse per il ruolo dell'Europa nella loro vita quotidiana e futura.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Erasmus+  
Enriching lives, opening minds.

# EURHOPE

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n. 2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Co-funded by  
the European Union

## Modulo 8 – Competenze Socio-politiche – Molise (4 ore)

Il workshop è stato progettato per fornire conoscenze di base sull'Unione Europea (UE), i suoi paesi membri, la sua struttura politica e i diritti e i doveri dei cittadini europei. Attraverso attività pratiche e interattive, i partecipanti hanno potuto comprendere il ruolo dell'UE nella vita quotidiana e riflettere sul concetto di cittadinanza europea e globale, con particolare attenzione all'inclusione e alle opportunità per i nuovi arrivati. Il workshop è iniziato con una discussione guidata sui diritti e i doveri dei cittadini europei, ispirandosi alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Per rendere l'argomento più accessibile, abbiamo utilizzato esempi pratici come la libertà di circolazione per lavoro o studio e il diritto alla protezione e all'assistenza. I bambini hanno partecipato a un'attività interattiva in cui dovevano riconoscere quali diritti e doveri facessero già parte della loro esperienza quotidiana e quali fossero nuovi per loro. Per spiegare il funzionamento delle istituzioni europee, abbiamo semplificato il processo decisionale attraverso un gioco di ruolo: i partecipanti rappresentavano diversi paesi membri e discutevano di una legge sull'accoglienza e l'integrazione dei migranti. Questo esercizio ha permesso loro di comprendere il ruolo del Parlamento europeo, della Commissione e del Consiglio dell'UE, stimolando anche una riflessione sulle politiche migratorie. Il concetto di cittadinanza globale è stato introdotto attraverso un'attività in cui ogni partecipante ha raccontato qualcosa sulla propria cultura e ha scoperto somiglianze e differenze con le altre tradizioni europee. Abbiamo parlato di diversità linguistica, religioni, festività e usanze, sottolineando come l'UE promuova l'inclusione e il rispetto delle differenze. Inoltre, abbiamo discusso dell'importanza dell'accesso ai diritti per tutti e del ruolo della solidarietà nell'Unione Europea. Per rendere il tema più vicino alla loro realtà, abbiamo illustrato le opportunità offerte dall'UE ai giovani stranieri, come i programmi di formazione professionale, il Corpo Europeo di Solidarietà e le iniziative di integrazione. I giovani hanno immaginato di partecipare a un progetto di volontariato o di formazione in un altro paese europeo, riflettendo su come queste esperienze possano aiutarli nella loro crescita personale e professionale.

I partecipanti hanno mostrato grande interesse per gli aspetti concreti della cittadinanza europea, in particolare per i diritti che li riguardano direttamente, come l'accesso all'istruzione, alla salute e al lavoro. La possibilità di condividere le proprie esperienze e culture ha creato un clima di scambio positivo e partecipativo.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

## Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Agenzia Italiana  
per la Gioventù



Co-funded by  
the European Union

# EURHOPE

## Sito web di progetto



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI AFFIDO

# SITO WEB EURHOPE

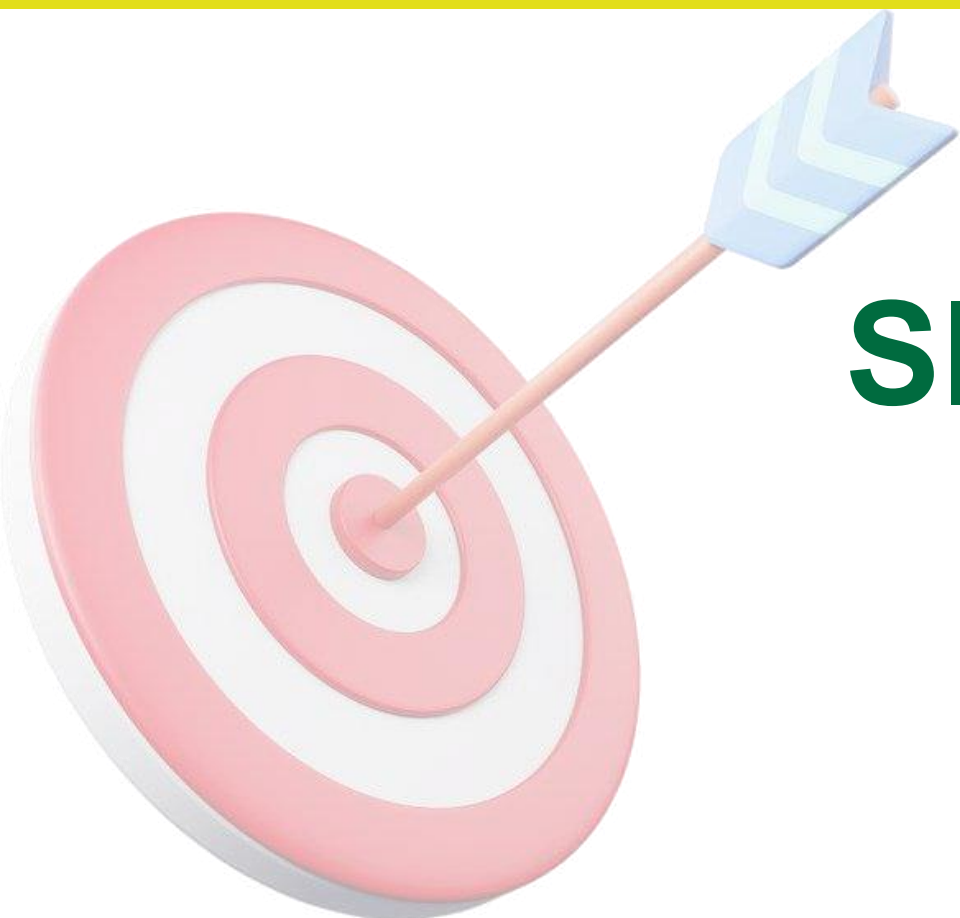


Attività 1 del Work Package 2 – Leader: INDEPCIE  
(Spain) Creazione di un sito web multilingua

<https://eurhopeproject.eu/>

Al fine di fornire aggiornamenti sul progetto, condividere i risultati e promuovere l'autoapprendimento di giovani e adulti sull'UE (competenze chiave, valori e obiettivi, notizie, eventi), facilitando anche l'incontro tra i due gruppi target in programmi di coaching relazionale dedicati.





# SITO WEB EURHOPE: Obiettivi

Creazione di una piattaforma di riferimento per promuovere le iniziative (educative e non educative) promosse dall'UE e rivolte in particolare ai giovani con minori opportunità.

Informazioni sull'Unione Europea e sulle iniziative a sostegno dei minori fuori famiglia a livello europeo e locale, per facilitare l'incontro tra ragazzi e adulti nei programmi di affiancamento relazionale.



# SITO WEB DI PROGETTO: Struttura e Risultati



- Architettura della piattaforma multilingue - sezioni e funzionamento;
- o sezione informativa generale sul progetto, i gruppi target e i risultati prodotti
  - o sezioni dedicate alle presentazioni dei partner di progetto e agli approfondimenti
  - o sezione dedicata alla rendicontazione, tramite calendario e iscrizione alla newsletter, di eventi e iniziative, comunitarie e locali, dedicate a giovani e adulti sul tema della partecipazione civica e della solidarietà
  - o sezione dedicata alla formazione, dove saranno caricati e disponibili per il download gratuito tutti i contenuti dei seminari programmati (<https://eurhopeproject.eu/training-toolkit/>)
  - o sezione contatti per il coinvolgimento degli adulti nei programmi di coaching relazionale
  - o link ai social media e sezione per il cambio di lingua.





**Erasmus+**  
Enriching lives, opening minds.

# Eurhope

EU as a solidarity's house for minors out of home  
Erasmus+ project n.  
2023-2-IT03-KA220-YOU-000184370



Agenzia Italiana  
per la Gioventù



Co-funded by  
the European Union

# Thank You



HELLENIC  
AMERICAN  
UNION



PROGETTO FAMIGLIA  
CENTRO STUDI AFFIDO